



Direttore Generale
Prof. G. Craxi

Apprendi per la Crescita Territoriale



Regione Siciliana
Assessorato Turismo Sport e Spettacolo
Ufficio Speciale per il Cinema e l'Audiovisivo

sensi
CONTEMPORANEI

siciliafilm
commission



AULINO EDITORE



SCIACCA FILM FEST

17/28 Agosto 2016 // 9^a Edizione

Competizione Internazionale di Cortometraggi, Documentari e Lungometraggi



In copertina

Franco Accursio Gulino

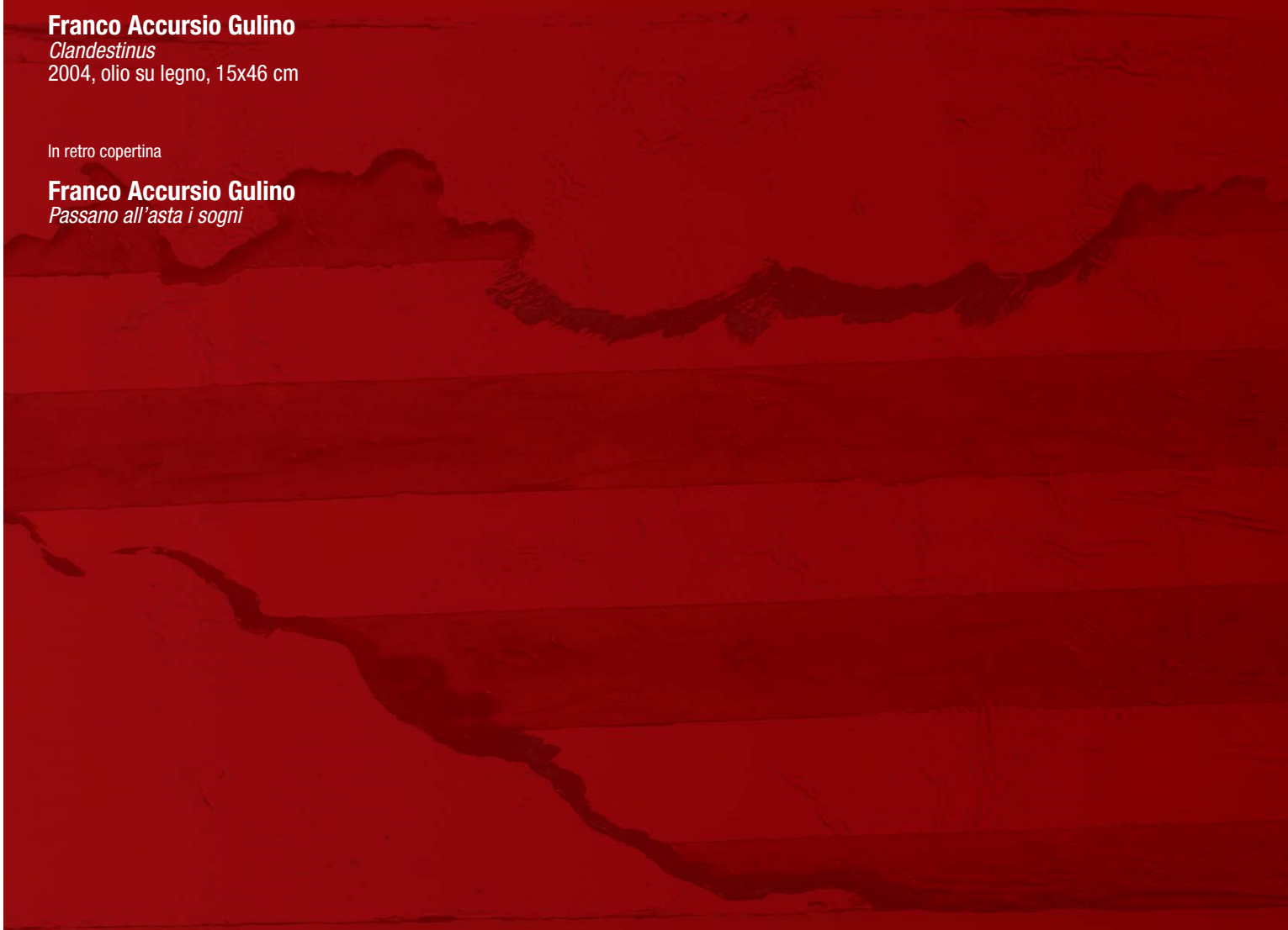
Clandestinus

2004, olio su legno, 15x46 cm

In retro copertina

Franco Accursio Gulino

Passano all'asta i sogni





Nona edizione e nuova formula per lo *Sciaccia Film Fest*. Un programma fittissimo spalmato in ben dodici giorni. La prima parte dedicata alla formazione, la seconda al concorso. Il complesso monumentale della Badia Grande con le sue sale, la sua Arena e il suo giardino è sempre il fulcro dell'evento che diventa il punto di riferimento per tutti gli appassionati di cinema e non solo, ospitando proiezioni, incontri, mostre, eventi, convegni, degustazioni, masterclass, Summer School e tanta musica.

Sciaccia Film Fest arriva nella città con il desiderio di rendere il cinema in tutte le sue declinazioni sempre più accessibile al pubblico e accrescere lo sviluppo culturale ed economico mediante una ricaduta legata direttamente al territorio.

Le scelte artistiche offrono un'ampia offerta di cinema spaziando dalle opere prime, produzioni di grande qualità, al cinema in 3D.

Tanti ospiti saranno con noi, vivranno la città e si confronteranno con giovani filmmaker, anche locali, che affronteranno la seconda edizione dell'Istant Movie Sciaccia in 72 ore raccontando le tante intriganti storie della città prendendo spunto dai titoli evocativi dei film di Ettore Scola a cui dedicheremo una retrospettiva e una mostra di foto di scena e disegni. Lo "sguardo innocente" dei giovanissimi registi arabi ci accompagnerà lungo le rotte dei desideri e della creatività di una generazione che in mezzo alla guerra pianta "semi di futuro".

Tante sezioni, tanta sicilianità ma altrettante visioni internazionali per incrociare identità e fare del festival, dei suoi temi, della sua gente, un grande luogo di scambio mettendo in risalto la cultura che è dialogo tra "identità che non hanno paura del cambiamento".

Sino A. Caracappa

GIURIA LUNGOMETRAGGI, DOCUMENTARI SFF 2016

Gianfranco Pannone

Regista

Francesco Calogero

Regista

Elisa Rosi

Esercente CICAIE Berlino

GIURIA CORTI SFF 2016

Luca Vullo

Regista

Giovanni Volpe

Regista, autore teatrale

Mia Arfuso

Produttrice

GIURIA ALTRE IDENTITÀ

Daniela Campione

Docente di Lettere

Rita Montalbano

Presidente Associazione "Crescere Insieme"

Enza Galluzzo

Psicologa



Pericle il nero

di Stefano Mordini
con Riccardo Scamarcio,
Marina Fois
Italia, 2016, 105'

Pericle Scalzone, detto Il nero, di lavoro "fa il culo alla gente" per conto di Don Luigi, boss camorrista emigrato in Belgio. Durante una spedizione punitiva per conto del boss, Pericle commette un grave errore che fa scattare la sua condanna a morte. In una rocambolesca fuga che lo porterà fino in Francia, Pericle incontra Anastasia, che lo accoglie senza giudicarlo e gli mostra la possibilità di una nuova esistenza. Ma Pericle non può sfuggire ad un passato ingombrante e pieno di interrogativi.



Fiore

di Claudio Giovannesi
con Valerio Mastandrea,
Daphne Bonori
Italia, 2016, 110'

Carcere minorile. Daphne, detenuta per rapina, si innamora di Josh, anche lui giovane rapinatore. In carcere i maschi e le femmine non si possono incontrare e l'amore è vietato: la relazione di Daphne e Josh vive solo di sguardi da una cella all'altra, brevi conversazioni attraverso le sbarre e lettere clandestine. Il carcere non è più solo privazione della libertà ma diventa anche mancanza d'amore. *Fiore* è il racconto del desiderio d'amore di una ragazza adolescente e della forza di un sentimento che infrange ogni legge.



La casa delle estati lontane

di Shirel Amitay
con Géraldine Nakache,
Yaël Abecassis
Francia/Israele, 2016, 91'

Israele, 1995. La pace è finalmente tangibile. Nella piccola città di Atlit, Cali ritrova le sue due sorelle, Darel e Asia, per vendere la casa ereditata dai genitori. Tra momenti di complicità e incontenibili risate, riaffiorano i dubbi e gli antichi dissapori, ma appaiono anche strani convitati che seminano un'allegria confusione. Il 4 novembre il processo di pace viene annientato, ma le tre sorelle rifiutano di abbandonare la speranza.



Appena apro gli occhi.

Canto per la libertà
di Leyla Bouzid
con Baya Medhaffer,
Ghalia Benali
Francia/Tunisia, 2016, 102'
Intervengono il Console della Tunisia Habiba Krimi e Andrea Giostra

La storia è ambientata a Tunisi, nell'estate 2010, pochi mesi prima della Rivoluzione. La diciottenne Farah si è appena diplomata e la sua famiglia vorrebbe che si iscrivesse alla facoltà di Medicina. Lei non la pensa allo stesso modo. Canta in un gruppo politico rock, vuole essere una cittadina attiva e impegnata in difesa delle libertà civili, ma vuole anche divertirsi, scoprire l'amore e vivere la città di notte.



Tra la terra e il cielo

di Neeraj Ghaywan
con Richa Chadda,
Vicky Kaushal
India/Francia, 2015, 103'

Sulle rive del Gange si incrociano e si mescolano le vite di vari personaggi con le loro storie di amore, libertà, emancipazione. Ma Benares (Varanasi), la città sacra sulle rive del fiume, riserva una punizione severa a coloro che giocano con le tradizioni. Deepak si innamora perdutamente di una ragazza che appartiene a una casta diversa dalla sua. Devi, una giovane studentessa, è tormentata dal senso di colpa per la scomparsa del suo primo amante. Pathak, il padre di Devi è vittima della corruzione della polizia mentre Jhonta è un ragazzino alla ricerca di una famiglia. Tutti aspirano a un futuro migliore, divisi tra le esigenze imposte dalla modernità e il fedele attaccamento alle tradizioni.

SALA DELL'ALBERO
MAR 23 - ore 20:15

SALA DELL'ALBERO
MER 24 - ore 22:30

SALA DELL'ALBERO
GIO 25 - ore 20:15

SALA DELL'ALBERO
VEN 26 - ore 20:15

SALA DELL'ALBERO
SAB 27 - ore 20:15



Letter from an imaginary man

di Matilde De Feo
Italia, 2015, 42'

Letter from an imaginary man è un progetto multimediale sull'amore, sulle lettere d'amore. Documenta un'operazione di raccolta e ricerca, partita nel 2012, di soggetti volontari disposti a leggere la propria lettera e raccontare in video la propria storia. Un'indagine sui sentimenti di profonda intimità, che partendo dalla lettura della scrittura privata precede il momento dell'intervista. Ogni soggetto è stato incontrato singolarmente, in uno scenario unico, tutti gli incontri possiedono una forte connotazione concettuale e videoperformativa. Ma c'è "un voile de mystère", l'illusione necessaria di cui parla Nietzsche a proposito dell'amore e dell'arte, dell'illusione come bisogno. È tutto un gioco: mescolare la finzione con la realtà, la letteratura con la vita, sottolineando la natura illusoria dell'amore.

SALA DELL'ALBERO
MAR 23 - ore 19:00



La sedia di cartone

di Marco Zuin
con Jeffrey Njoroge,
Teresa Wanjiku,
Timothy Kiragu,
David Mukiri,
Anthony Kivuva,
Samuel Kariuki
Italia, 2015, 16'

Ausilio è qualsiasi strumento di produzione specializzata usato da un disabile per alleviare il suo handicap. Jeffrey è un bimbo africano che non si può muovere autonomamente e ha bisogno di un'attrezzatura specialistica. Come può essere garantita in un paese rurale del Kenya dove mancano i servizi di base? La sedia di cartone risponde a questa domanda con un'esperienza unica al mondo: per Jeffrey, così come per altri bimbi, vengono costruiti ausili impiegando materiali poveri, come il cartone riciclato.

SALA DELL'ALBERO
MAR 23 - ore 20:00



Sponde. Nel Sicuro Sole del Nord

di Irene Dionisio
Italia/Francia, 2015, 60'

Sponde è la storia dell'amicizia e della profonda relazione che nasce tra lo scultore e postino tunisino Mohsen e il becchino in pensione Vincenzo. Un giorno Mohsen Lidhabi, a Zarzis, Tunisia, cercando sulla spiaggia materiali per le proprie sculture, trova un corpo. Senza troppe domande decide di dare allo sconosciuto degna sepoltura, scatenando infinite polemiche nella propria comunità di origine e tra i sostenitori di Ben Ali. Su un'altra sponda del Mediterraneo, a Lampedusa, Vincenzo assiste alla stessa epifania e prende la medesima decisione, sollevando le critiche della comunità religiosa che contesta l'uso delle croci per il seppellimento di uomini non cattolici.

SALA DEI PALCHI
MAR 23 - ore 21:30



Il Solengo

di Alessio Rigo de Righi,
Matteo Zoppis
con Ercole Colnago,
Giovanni Morichelli, Ugo Farnetti, Orso Pietrini,
Bruno di Giovanni
Italia/Argentina, 2015, 70'

Ci troviamo in Tuscia, zona un tempo popolata dagli etruschi. In un rifugio di cacciatori nella campagna laziale un gruppo di anziani del luogo rievoca la vita di Mario "de' Marcella", un uomo vissuto per più di sessant'anni nel ritiro di una grotta di tufo, poco fuori Vajano. Non si sa bene cosa lo abbia portato a condurre un'esistenza solitaria, come un selvaggio in mezzo al bosco, per gran parte della sua esistenza. Chi lo incontrava lo chiamava "il Solengo": un uomo scontroso e taciturno, forse eccentrico, pazzo per alcuni, genio per altri.

SALA DELL'ALBERO
MAR 23 - ore 22:00



Magic Island

di Marco Amenta
Italia, 2016, 74'

Andrea ha 27 anni e vive a New York, ma è nato e cresciuto a Los Angeles. Suo padre, Vincent Schiavelli, attore italoamericano che ha interpretato importanti ruoli in film come *Qualcuno volò sul nido del cuculo*, *Amadeus*, *Ghost*, è morto nel 2005, a soli 57 anni, in Sicilia. Chiamato dalla famiglia, Andrea deve venire in Italia per recuperare i soldi del padre. Questo viaggio è l'opportunità che Andrea cercava per fare i conti con il suo passato.

«*Magic Island* è un intenso e doloroso (a tratti anche divertente) road movie con un giovane musicista newyorkese che tenta di riallacciare il suo rapporto con l'ingombrante figura paterna. Tra New York e una Sicilia insolita e poco conosciuta Andrea cerca di afferrare brandelli della sua vita passata tentando di ricostruire chi davvero fosse il padre e il perché delle sue scelte, riallacciando le

SALA DEGLI ARCHI
MAR 23 - ore 22:00



A Burning Dream

di Massimiliano Davoli
Italia/Gran Bretagna, 2014, 60'

Sconvolto dalla morte del suo migliore amico, l'intero equilibrio esistenziale di Massimiliano entra in crisi e decide così di partire per un lungo viaggio intorno al mondo. Farà quindi tappa a Roma, Londra e San Francisco, prima di trovarsi nella distesa salata del Black Rock Desert del Nevada. Un'area immensa dove dal 1986 decine di migliaia di persone si ritrovano dando vita a un festival, il Burning Man, in cui arte, musica e ogni tipo di espressione creativa si fondono per generare una performance in continua evoluzione in cui scompaie la dimensione individuale per lasciar posto unicamente a quella collettiva, quasi a ricordare i grandi raduni hippie degli anni Sessanta.

SALA DELL'ALBERO
MER 24 - ore 19:00



La compagna solitudine

di Davide Vigore
Italia, 2015, 53'

Il film racconta di un uomo avanti con l'età che ha sempre cercato la felicità nella molteplicità dei rapporti: ricchi borghesi, nobili, politici, attori, intellettuali, artisti e donne. Oggi una malattia lo costringe a chiudersi nella sua casa barocca, conscio che il suo futuro si va velocemente esaurendo. La notte la sua insonnia lo porta a vagare tra i suoi ricordi. Nella sua casa vive la sua pseudo famiglia, una ragazza di 30 anni e suo figlio di 11. Tre solitudini che si fanno compagnia. Sullo sfondo Roma, una città affascinante ma terminale come lo stesso protagonista.

SALA DEGLI ARCHI
MER 24 - ore 22:00



Loro di Napoli

di Pierfrancesco Li Donni
Italia, 2015, 69'

Antonio è il presidente dell'Afro-Napoli, squadra di migranti, italiani di seconda generazione, napoletani. Antonio ha un sogno: portare i suoi ragazzi a giocare i campionati Federali. Ma Lello, Maxime e Adam non hanno documenti e la macchina burocratica s'inchiocchia su permessi di soggiorno e certificati di residenza. Antonio è disposto a tutto per veder vincere la sua squadra. Prima che con le persone, il regista Pierfrancesco Li Donni costruisce un racconto con la città, la sua lingua, la sua metrica, i suoi tempi. I personaggi, che si affidano completamente allo sguardo della telecamera, prendono vita da una melodia di fondo che è capace di fondere la sfera privata, in cui vige il tempo irreali e insostenibile dello status di apolide, con quella collettiva, in cui il reale può essere affrontato, conquistato. Giocato. "Napoli diventa un avamposto di

SALA DELL'ALBERO
GIO 25 - ore 19:00



Due Sicilie

di Alessandro Piva
Italia, 2016, 62'

Un documentario per valorizzare paesaggio, cultura del lavoro e identità storica siciliana, un concertato di filmati d'archivio, immagini della Sicilia di oggi e musica di tradizione rielaborata da compositori contemporanei.

SALA DELL'ALBERO
GIO 25 - ore 22:00

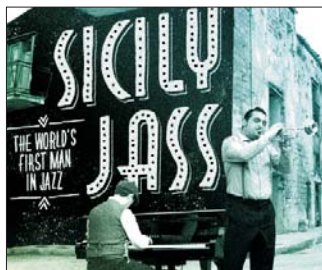


Racconto di una strage

di Gaetano Di Lorenzo
Italia, 2016, 41'

Palermo, era il 19 ottobre del 1944 e la città era ferita dai recenti bombardamenti, quel giorno scioperavano i dipendenti comunali ed altri lavoratori, i quali chiedevano misure contro il carovita. A piazza Pretoria, si formò verso mezzogiorno un corteo di scioperanti, che si misero in marcia verso la sede della prefettura. L'intento era quello di chiedere che una delegazione fosse ricevuta dal prefetto Paolo D'Antoni, gli scioperanti chiedevano solo dei salari adeguati: "pane e pasta per tutti". Non ottenendo nessuna risposta alcuni dei dimostranti cominciarono a dare dei colpi di pietra e di legno alle saracinesche chiuse dei negozi provocando dei forti rumori. Fu in quel momento che il vice prefetto, preso dal panico, telefonò al comando militare della Sicilia chiedendo l'invio dei soldati per difendere la prefettura.

SALA DELL'ALBERO
VEN 26 - ore 19:00



Sicily Jazz

di Michele Cinque
Italia/USA, 2015, 73'

Sicily Jazz - The world's first man in jazz racconta la vicenda umana e il problematico ruolo di Nick La Rocca nella storia del jazz. Siciliano nato a New Orleans alla fine dell'800, La Rocca, con la sua Original Dixieland Jazz Band, incide nel 1917 il primo disco della storia del jazz, *Livery Stable Blues*. Il disco venderà più di un milione di copie, e l'Original Dixieland Jazz Band nel giro di poche settimane diventerà la jazz band più pagata al mondo. I loro brani da *Tiger Rag* a *Clarinet Marmalade* influenzeranno i più grandi jazzisti di colore, tra cui Louis Armstrong. Il film, tra finzione e cinema del reale, tra una Sicilia senza tempo e la New Orleans di oggi e di ieri, mette a fuoco la figura di Nick La Rocca. Trombettista autodidatta (e imprenditore edile), personaggio scomodo, bianco nella musica nera per eccellenza, con un carattere ombroso che lo porterà dal grande successo a un triste declino.

SALA DELL'ALBERO
VEN 26 - ore 22:00



Tà Gynaikeia.

Cose di donne
di Lorenzo Daniele
Italia, 2015, 52'

Una fotografa vicina all'ottantina, una carismatica enologa, un'anziana educatrice, una popolare scrittrice, una giovane archeologa, una famosa attrice. Cosa lega queste figure tra loro? Il fatto di essere donne. E quello di essere siciliane. I loro racconti sono frammenti di un'unica storia che porta con sé un'eredità comune, quella della Sicilia, terra "femmina" per eccellenza. Lo testimonia la grande varietà di miti, leggende e culti legati alle donne, che nel tempo si sono avvicendati e in parte sovrapposti, divenendo elemento di coesione per tutte quelle popolazioni che hanno occupato (e continuano a occupare) quest'isola.

SALA DEGLI ARCHI
VEN 26 - ore 22:30



S Is for Stanley

di Alex Infascelli
Italia, 2016, 58'

È la storia di Emilio D'Alessandro, autista personale di Stanley Kubrick. Una amicizia che ha attraversato trent'anni di vita, costruito meticolosamente quattro capolavori della storia del cinema e unito due persone, apparentemente opposte, che hanno trovato lontano da casa il proprio compagno di viaggio ideale.

SALA DELL'ALBERO
SAB 27 - ore 19:00



Triokala

di Leandro Picarella
Italia, 2015, 75'

Caltabellotta è un piccolo paese dell'estremo sud della Sicilia. Arroccato sulle rovine dell'antica città greca di Triokala (Le tre cose belle), deve il suo nome ai tre doni ricevuti da Madre Natura: la fertilità delle sue campagne, l'abbondanza e la dolcezza delle acque e l'antica roccaforte sul pizzo della montagna che proteggeva gli abitanti da ogni male. Con il passare dei secoli, le tracce di quel sapere a metà fra magia, religione e superstizione si sono perse nella nebbia. Tuttavia qui è ancora possibile percepire nei volti degli abitanti, nel loro rapporto col mondo animale e vegetale, nella molteplicità dei rituali, un sapere antico che scandisce, ancora oggi, il tempo ed il rapporto tra uomo e natura.

SALA DELL'ALBERO
SAB 27 - ore 22:00



Black Comedy

di Luigi Pane
con Fortunato Cerlino,
Antonia Liskova
Italia, 2015, 14'

Un volto allo specchio di un rude e navigato commediografo, fa da contraltare a quello bello e luminoso della sua giovane compagna. Insieme nella vita oltre che nella "black comedy" che si apprestano a mettere in scena, i due, attraverso gli occhi di un giovane giornalista, in un crescente gioco di scambi e metamorfosi verbali, infrangeranno il muro che separa la realtà dalla finzione.



Dove l'acqua con altra acqua si confonde

di Gianluca Mangiaciutti,
Massimo Loi
con Federica Sabatini,
Nicolas Orzella
Italia, 2015, 14'30"

Luca è un ragazzo solitario. Gli piace andare di notte a nuotare in una piscina, quando non c'è nessuno e resta solo il silenzio a fargli compagnia. Tutto scorre tranquillo fino a quando un lunedì una sconosciuta nuotatrice di nome Mia irrompe nel suo piccolo mondo notturno. Senza che nessuno dei due se ne renda conto, i lunedì diventano un appuntamento fisso per queste giovani anime solitarie, che sguardo dopo sguardo, lentamente iniziano a conoscersi. Quel luogo diventa il loro piccolo ma perfetto mondo, dove l'acqua e la notte diventano silenziosipettatori, fino al momento in cui Mia, così come era arrivata, all'improvviso sparisce.



Due Piedi Sinistri

di Isabella Salvetti
con Maria Elena Schiorlin,
Gabriele Sgrignuoli
Italia, 2015, 6'

In un quartiere popolare di Roma, Mirko gioca a pallone con gli amici. Conosce Luana, seduta lì accanto. I due dodicenni si piacciono da subito, ma una cattiva sorpresa lascia Mirko senza fiato. Luana invece sorride felice, per la prima volta in vita sua.



Tinder sorpresa

di Riccardo Antonaroli
con Nicolò Senni,
Matteo Nicoletta, Gabriela Beisario
Italia, 2015, 20'

Sergio, 28 anni, è un ragazzo dedito allo studio, poco avvezzo al divertimento e alla vita mondana. È domenica, il giorno dopo ha un esame molto importante all'università e sta studiando a casa quando, senza preavviso, suona alla porta Giancarlo il suo amico di sempre... il suo alter ego. Gli illustra una applicazione (Tinder) per rimorchiare le ragazze con grande semplicità, Sergio prevenuto spiega all'amico che è semplicemente un gioco che non funziona ed il mondo virtuale è ben lontano dalla realtà. Proprio in quel momento avviene il "match" con una ragazza che dopo poco giunge a casa loro. Da qui inizia un viaggio senza ritorno, un susseguirsi di episodi tragicomici che attraversano tutta la notte fino l'alba. Sergio, l'indomani mattina, si troverà davanti allo specchio del bagno dell'università costretto a prendere una decisione...

BLOCCO A

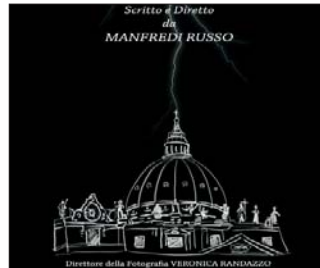
SALA DELL'ALBERO - **MER 24 - ore 18:00**

SALA DELL'ALBERO - **GIO 25 - ore 23:00**



Lia
di Arianna Del Grosso
con Camilla Raiola, Liliana Fiorelli
Italia, 2015, 6'

Lia è una bambina di 11 anni. Vive con la mamma, una donna in carriera. Durante le vacanze estive le piace svegliarsi tardi. Una mattina la mamma, dovendo uscire per sbrigare una commissione urgente, sveglia Lia per avvisarla che sarebbe rientrata presto. Lia, sapendo di trovare la colazione pronta, si alza con un accento di sorriso stampato sul viso assonato, ma in quei successivi 5 minuti accadrà qualcosa che non avrebbe mai potuto immaginare.



Non c'è campo
di Manfredi Russo
Italia, 2015, 20'

Non c'è campo rappresenta una commedia sociale, ambientata nel 2020. In questo futuro prossimo, un grande blackout colpisce tutte le linee elettriche e telefoniche del mondo, lasciando nello sconforto e nel disagio l'uomo, ormai imprescindibilmente legato agli strumenti della "modernità". Una veglia funebre fara in modo che le difficoltà nelle comunicazioni cedano il passo al gioco degli equivoci, sul palcoscenico del cinismo più sfrenato. Palcoscenico sul quale andrà in scena uno spettacolo di "buia" comunicazione, presente nella nostra società e generata più che da un blackout elettrico o telefonico, da un blackout dell'indifferenza sociale.



Cuerdas
di Pedro Solis
Spagna, 2014, 11'

La quotidianità della vita scolastica di Maria è sconvolta dall'arrivo di un compagno davvero speciale. Presto i due diventeranno grandi amici...



Helena
di Nicola Sorcinelli
con Sandra Ceccarelli
Italia, 2015, 17'

Helena era una ausiliaria dell'esercito del Fuhrer. Le erano stati affidati un gruppo di bambini ebrei. Ma il treno in cui si trovava viene attaccato ed Helena si ritrova unica sopravvissuta assieme ad uno di loro. Il suo destino non è segnato, un'ultima scelta le è concessa: ammirevole servitrice del proprio Paese oppure traditrice reietta. La tensione di una coscienza. Il coraggio di una donna.

BLOCCO B

SALA DELL'ALBERO - **GIO 25** - ore 18:00

SALA DELL'ALBERO - **VEN 26** - ore 23:15



Ballata dei senzatetto

di Monica Manganelli
Italia, 2015, 8'50"

Tommaso è il protagonista della storia. Attraverso gli occhi del giovane protagonista si mette in evidenza il concetto e la fasi di rinascita di un territorio e della sua comunità. Ad accompagnarlo in questa storia, una Lumaca, simbolo di tenacia di chi lentamente cerca di rialzarsi. I personaggi sono interamente realizzati e animati in 3D.



Il cielo resta quello

di Luca Liccione,
Martina Vassallo
Italia, 2015, 8'21"

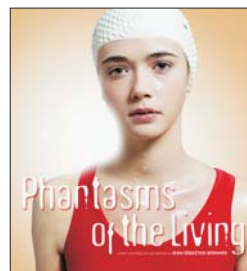
Un giovane scrittore torna in Calabria, nel suo paese d'origine, per provare a vendere il suo romanzo con la tecnica del porta a porta, ma nonostante gli estenuanti su e giù in bicicletta per le vie di Bagnara, la missione non gli riesce. Proprio quando sta per demordere s'imbatte in un gruppo di bambini del luogo e da quel momento la sua avventura prende una piega diversa...



1989

di Francesca Mazzoleni
con Ecki Hoffmann,
Maria Chiara Giannetta,
Birol Unel, Olga Helen Bach
Italia, 2015, 30'

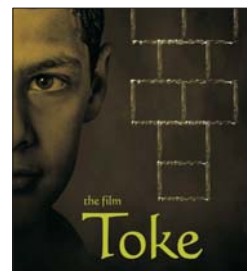
Il viaggio di Katrin e suo padre attraverso una Berlino che non esiste più, per riempire i vuoti di una memoria confusa dall'Alzheimer, per cercare i contorni di una storia mai raccontata su una donna scomparsa in una fredda notte del 1989.



Phantasms of the Living

di Jean-Sébastien Bernard
con Marie Barrouillet,
Luca Malinowski
Francia, 2015, 5'

Nel corso di un pomeriggio in piscina, una giovane ragazza si imbatte nel suo primo flirt. Un'inaspettata esperienza sensoriale resterà per sempre impressa sulle sue labbra.



IRAQ Toke

di Hassan Kareem
Iraq, 2016, 3'

I sogni dei bambini iracheni sono i più umili, sogni di un'infanzia normale, non segnata dalle guerre e dagli attacchi. Nonostante tutto questo dolore, però, i loro sogni non sono interrotti, si continua ad andare avanti e a sperare in un mondo libero dallo spettro della violenza e della morte.

BLOCCO C

SALA DELL'ALBERO - **VEN 26 - ore 18:00**

SALA DELL'ALBERO - **SAB 27 - ore 23:15**



U vattiu

di Giuseppe Moschella
Italia, 2016, 15'

Un padre, una madre, un figlio, la Sicilia, una classe sociale. La storia del "battesimo" di un ragazzo ventenne nel clan di appartenenza del padre è la storia di una famiglia che scopre le sue falle dinanzi ad una società che detta regole e apparenze da rispettare dettate da promesse di sangue. Angela è la madre che vuole dare al figlio una possibilità di vita differente da quella a cui il padre, Salvatore Capuano detto "l'ingegnere", vuole destinarlo. L'epilogo del film urla il suo messaggio.



Swing

di Maria Guidone
con Cristina Cappelli,
Matilde Falcheris,
Giuseppe Battiston, Marta Mungo
Italia, 2015, 15'

In una casa isolata, immersa nella calda campagna estiva, Elena sta vivendo giorni di lutto per la perdita del padre. Nel fragile equilibrio creato con la madre, si inserisce uno zio che appare all'improvviso, scardina la claustrofobia del ricordo e le ridà la voglia di andare avanti.



Kelime

di Federico Mudoni
con Mino Profico,
Daniela Manna, Consuelo Alfieri,
Alessandro Vanzanelli,
Andrea Barba, Rocco Merenda
Italia/Turchia, 2015, 10'22"

Un ordine dall'alto è l'unica cosa che una cellula terroristica dormiente in Italia sta aspettando per attivarsi. Tuttavia, gli anni vissuti in Italia non possono non aver lasciato un segno in chi è chiamato ad un gesto simbolico estremo.



Non Senza di Me

di Brando De Sica
con Max Tortora, Michael Schermi
Italia, 2015, 14'

Un padre estremamente possessivo impone al figlio una vita priva di indipendenza.

BLOCCO D

SALA DELL'ALBERO - **SAB 27 - ore 18:00**
SALA DELL'ALBERO - **DOM 28 - ore 18:00**



Selinunte, città tra due fiumi

di Alessandra Ragusa,
Antonino Pirrotta
Italia, 2015, 22'

Selinunte si trova all'interno di uno dei più suggestivi e grandi parchi archeologici del mondo. Fu fondata da un gruppo di coloni Dori provenienti dalla madre patria greca, su un promontorio situato tra due valli dove scorrevano i fiumi Selinon e Ipsas. Ben presto grazie ai suoi floridi commerci, Selinunte si impose come una delle più ricche e maestose città della Magna Grecia. Selinunte ha vita breve ma intensa e la sua importanza non poté che infastidire le città limitrofe in particolare Segesta, che la riteneva una minaccia. Le continue schermaglie tra le due città finirono per intrecciarsi con la lotta per la supremazia tra Greci e Cartaginesi. L'esito fu devastante per Selinunte che venne distrutta e abbandonata.



Separati in casa

di Lucio Luca
Italia, s.d., 88'

Dalla Catalogna che sogna la secessione da Madrid alla Scozia che ha mancato l'occasione del referendum, dal paradosso di Bruxelles, capitale d'Europa ma mai così divisa al separatismo che sfocia in violenza in Irlanda del Nord, Paesi Baschi e Corsica. Senza dimenticare l'Italia delle mille "piccole patrie". Un docufilm sul Vecchio Continente che riscopre la voglia di indipendentismo.

*Sarà presente il regista;
conversa con il regista
Accursio Soldano*



Bill Summer School

I grandi temi della comunicazione globale,
discussi con ospiti esclusivi.

Ritorna, dopo il successo dello scorso anno, la "Summer School" sul linguaggio pubblicitario e i nuovi media, la proposta didattica organizzata da Bill Magazine – la rivista sul linguaggio pubblicitario contemporaneo edita dall'agenzia Tita di Milano – con la collaborazione dello Sciacca Film Fest – giunto ormai alla sua nona edizione.

Dal 17 al 20 agosto, infatti, presso i locali della Multisala Badia Grande di Sciacca (Ag), si terrà la seconda edizione di *Com'è Perché Cos'è Comunicare - Tra nuovi media e linguaggio pubblicitario* una serie d'incontri d'approfondimento con l'ausilio di immagini e video.

Il programma di quest'anno sarà inaugurato il 17 agosto da ospiti d'eccezione: Pasquale Barbella, uno dei più grandi pubblicitari italiani, che racconterà la sua carriera e discuterà le prospettive della comunicazione; il 19 agosto Maria Nadottiparerà invece del suo *Necrologhi*, edito dal Saggiatore, nel quale ha affrontato i temi della pubblicità sessista. Tra gli altri temi affrontati nelle giornate, la comunicazione del turismo in epoca di paura e le nuove prospettive della pubblicità sociale.

La cura didattica delle lezioni, ciascuna di due ore e mezza (dalle ore 17:00 alle 19:30), è di Giuseppe Mazza, direttore di Bill Magazine e collaboratore di Doppiozero.com e al termine delle lezioni sarà rilasciato un attestato di partecipazione e una sintesi testuale degli argomenti trattati.



SCIACCA IN 72 ORE
INSTANT MOVIE #SFF 9

INCONTRI CON L'AUTORE

72
Sciacca in
Instant Movie #SFF 9



72 ore vi sembrano poche per raccontare una città come Sciacca? Può darsi ma è proprio questo il gioco e la scommessa che vi riproponiamo dopo aver vissuto insieme la stimolante esperienza dello scorso anno. Una formula che proprio nella sua immediatezza può trovare la sua forza illuminante; un arco di tempo molto concentrato che il linguaggio cinematografico può sfruttare a proprio favore per spazzare via quei cliché e quella retorica che spesso accompagnano la descrizione di luoghi e città. Questo concorso vuole invece individuare e premiare un'intuizione, un lampo in grado di illuminare quell'angolo, quel posto, quello squarcio di vita che non ti aspetti.

Sciacca in 72 ore è dunque un concorso aperto a piccole truppe di professionisti e di autodidatti, che anche con tecnologie leggere al seguito, potranno dire qualcosa di importante dal loro personalissimo punto di vista lasciando magari una traccia nella città che li sta ospitando per questo "contest".

Per questa edizione dello Sciacca Film Fest 2016, tra l'altro, si aggiunge un particolare elemento di novità: i corti che verranno realizzati e che si sfideranno giocosamente tra loro, saranno direttamente ispirati a un titolo della vasta filmografia di Ettore Scola (Maestro del cinema italiano, scomparso quest'anno, al quale vogliamo dedicare un nostro tributo). *I nuovi mostri, C'eravamo tanto amati, Una giornata particolare, Brutti, sporchi e cattivi, La famiglia, Concorrenza sleale*, riteniamo siano tutti titoli piuttosto evocativi, in grado di suggerire idee e soggetti da reinterpretare liberamente secondo una propria chiave di lettura che tenga però conto del luogo in cui il tutto prenderà vita: Sciacca, appunto.

L'iscrizione dovrà avvenire entro le 24:00 di lunedì 1 agosto 2016 nell'apposita sezione del sito: www.sciaccafilmmfest.it

Il contest avrà inizio martedì 23 agosto alle ore 20:00, la starting line darà il via alle 72 ore di tempo per realizzare i corti subito dopo che il sorteggio iniziale avrà assegnato a ciascuna troupe, il titolo oggetto del proprio cortometraggio. La consegna del lavoro già montato avverrà venerdì 26 agosto entro la mezzanotte e dovrà avere una durata complessiva compresa tra i 12 e i 15 minuti.

A tutte le truppe sarà assegnato un tutor individuato dall'organizzazione dello Sciacca Film Fest.

Un comitato composto dagli organizzatori del Festival selezionerà i migliori cortometraggi che parteciperanno alla serata finale di domenica 28 agosto 2016. Una giuria composta da personalità del mondo del cinema e della comunicazione decreterà il cortometraggio vincitore dell'edizione di "Sciacca in 72 ore Instant Movie SFF 2016" che verrà quindi premiato.

PREMIAZIONE CONTEST

ARENA GIARDINO
DOM 28 - ore 21:00

Mario Balsamo

Documentarista e scrittore. Autore e regista di diciotto documentari (a carattere sociale, antropologico, su temi culturali e di viaggio), cortometraggi, videoclip e pubblicità progresso (l'ultima per le Nazioni Unite). Insegna alla Scuola del documentario di Napoli. Realizza seminari e laboratori di documentaristica in Italia e all'estero. I principali documentari: *Storie Arbëreshe* (2006); *Mãe Baratinha, una storia di Candomblé* (2006) (selezionato all'Anteprima DOC di Bellaria 2006); *Io, Socrate e Linda* (2005) (selezionato a Biarritz 2005); *Sotto il Cielo di Baghdad* (2003) (selezionato al Premio Libero Bizzarri 2003); *Il Villaggio dei Disobbedienti* (2002); *Un Mondo Migliore è Possibile* (documentario collettivo, 2001); *Le Isole dipinte - Viaggio nelle Marchesi di Paul Gauguin* (2000); *In restauro - L'Opificio delle Pietre Dure di Firenze* (1999); *Alvaro Siza, Architetto* (1998). Autore del romanzo storico *Que viva Marcos!*

Mia madre fa l'attrice

di Mario Balsamo
con Mario Balsamo,
Silvana Stefanini
Italia, 2016, 78'

Che cosa fanno un figlio cinquantaduenne e una madre ottantacinquenne, vittime di un rapporto irrisolto e conflittuale e con una passione in comune (il cinema)? Un film documentario. Specialmente se lui è un regista, lei un'attrice (da giovane), ed entrambi hanno nostalgia di apparire sul grande schermo: con ironia e surrealismo, giocando con realtà e finzione, senza evitare i nodi (universali) della relazione parentale. E dove l'affetto si nasconde dietro recriminazioni e vendette. Tutto questo mentre si va alla ricerca di un film in cui la donna ha recitato sessant'anni fa, quando era una gran bella figliola: il ebbe il suo ruolo più importante, che, per ragioni inesplicabili, non ha mai voluto vedere!

SALA DEI PALCHI
MAR 23 - ore 20:00

INCONTRO CON L'AUTORE



Giuseppe Di Bernardo

Dopo essersi laureato in Filosofia all'Università di Palermo nel 2002, frequenta un corso di regia presso la Scuola Immagina di Firenze. Collabora all'organizzazione dello Sciaccia Film Fest e ha realizzato i cortometraggi *Il tempio delle parole morte* (2005) e *Il 3° escluso* (2009); i documentari *Teatri interrotti* (2008), *Viaggio a Lampedusa* (2010) e *Amato Bros* (2012). Dal 2006 lavora a scuola come insegnante di sostegno, occupandosi anche di progetti didattici legati al cinema.

Anzul delle stelle

di Giuseppe Di Bernardo
Italia, 2016, 44'

Anzul, al secolo Angelo Fiacchi, vive a Sabbioncello San Pietro, una frazione di Copparo, nel ferrarese. È un signore oltre la settantina con la passione per l'astronomia. E tuttavia non è un astrofilo come tutti gli altri. Sembra uscito da un libro di fiabe: aspetto trasandato, grandi baffi che coprono il labbro superiore, sguardo furbo. Anzul è un operaio, figlio di contadini, con la 5ª elementare. È diventato molto popolare perché si è costruito, in completa autonomia, il primo osservatorio astronomico della provincia. La sua casa è diventata, dal 1991 al 2014, un punto di riferimento per tutti gli appassionati del territorio: 90.000 circa le visite ricevute, attestate da una colonna di firmari, a titolo completamente gratuito. Un'altra caratteristica del signor Fiacchi è quella di credere che non siamo soli nello spazio infinito.

INCONTRO CON L'AUTORE

ROBERTO ANDÒ



Roberto Andò

Regista. Comincia a lavorare nel cinema, che considera il suo primo amore, come assistente di Francesco Rosi, Federico Fellini, Michael Cimino e Francis Ford Coppola. Il suo primo film in video *Robert Wilson Memory/Loss. Fragments of a Poetic Biography* (1994) è presentato alla 51ª Mostra del Cinema di Venezia nella sezione "Finestra sulle immagini". Anche il suo primo lungometraggio *Diario senza date* (1995) con Bruno Ganz, viene presentato a Venezia, ma nella sezione "Iniziativa Speciali", ed è premiato per la regia al Festival di SulmonaCinema e al Festival Cittadella del Cinema indipendente di Arezzo. Nel 2000 *Il manoscritto del principe* su Tomasi di Lampedusa gli viene prodotto da quello che considera il suo maestro, Giuseppe Tornatore. Nel 2004 passa al noir di forti sentimenti con *Sotto falso nome* con Greta Scacchi e Daniel Auteuil mentre due anni dopo, ispirato dal romanzo di Josephine Heart *Ricostruzioni*, risale alle origini di un delitto nato da un groviglio di passioni inconfessabili. E il regista bosniaco Emir Kusturica con lui accetta di fare l'attore insieme a Donatella Finocchiaro, Alessio Boni e Claudia Gerini. Ed è polemica perché il film non è selezionato per Venezia.

Le confessioni

di Roberto Andò
con Toni Servillo,
Connie Nielsen,
Pierfrancesco Favino,
Daniel Auteuil
Italia/Francia, 2016, 100'

Siamo in Germania, in un albergo di lusso dove sta per riunirsi un G8 dei ministri dell'economia pronto ad adottare una manovra segreta che avrà conseguenze molto pesanti per alcuni paesi. Con gli uomini di governo, ci sono anche il direttore del Fondo Monetario Internazionale, Daniel Roché, e tre ospiti: una celebre scrittrice di libri per bambini, una rock star, e un monaco italiano, Roberto Salus. Accade però un fatto tragico e inatteso e la riunione deve essere sospesa. In un clima di dubbio e di paura, i ministri e il monaco ingaggiano una sfida sempre più serrata intorno al segreto. I ministri sospettano infatti che Salus, attraverso la confessione di uno di loro, sia riuscito a sapere della terribile manovra che stanno per varare, e lo sollecitano in tutti i modi a dire quello che sa. Ma le cose non vanno così lisce: mentre il monaco – un uomo paradossale e spiazzante, per molti aspetti inafferrabile – si fa custode inamovibile del segreto della confessione, gli uomini di potere, assaliti da rimorsi e incertezze, iniziano a vacillare.



Giuseppe Schillaci

Giuseppe Schillaci vive tra Palermo e Parigi, dove lavora come regista e autore cinematografico. Ha pubblicato due romanzi: *L'anno delle ceneri* (Nutrimenti, candidato al Premio Strega 2010) e *L'età definitiva* (LiberAria, 2015). Regista e produttore di film documentari tra cui: *The Cambodian Room* (Premio Speciale della Giuria al Torino Film Festival 2009); *Cosmic Energy* (Toronto Hot Docs 2011) e *Apolitics Now!* (Miglior Documentario Italian Cinema London 2014).



ANTEPRIMA NAZIONALE L'ombra del Padrino.

Ricerche per un film
di Giuseppe Schillaci
Italia/Francia, 2015, 52'

La mafia, per chi è nato in Sicilia, è un'ombra, qualcosa che ti accompagna fin dalla nascita e di cui difficilmente hai un'idea chiara. Il film è una ricerca intima intorno a quest'ombra, a partire dalla storia personale dell'autore, per smontare gli stereotipi che hanno identificato la "mafiosità" con la cultura siciliana tout court. Cercando le origini di Cosa Nostra, si trovano le responsabilità di un sistema economico-politico corrotto, e ci si scontra coi tanti miti della mafia, dal cinema all'emigrazione americana, dalle credenze popolari a quelle religiose che hanno contribuito a creare confusione e ambiguità.



Egidio Termine

Classe 1955, Egidio Termine nasce a Palermo. 61enne, il prossimo 7 novembre, nasce sotto il segno dello Scorpione. La sua principale attività nel mondo del cinema è quella di interprete e tra i lavori più interessanti possiamo citare la partecipazione nel film *Il camorrista* (1986) di Giuseppe Tornatore. Nel 1990 ha inoltre lavorato con Gianni Amelio per la realizzazione del film *Porte aperte* dove ha interpretato la parte del fascista. Oltre al ruolo di interprete, Ha lavorato come scrittore e sceneggiatore nel film drammatico *Per quel viaggio in Sicilia* (1991) e come sceneggiatore nel film *Il figlio sospeso* (2016), entrambi diretti da lui.



Il figlio sospeso

di Egidio Termine
con Paolo Briguglia, Gioia Spaziani,
Aglaià Mora, Laura Giordano,
Egidio Termine
Italia, 2016, 90'

Lauro, il protagonista della storia, perde il padre Anturio all'età di soli due anni. La madre, Giacinta, fa in modo che il ricordo, già sbiadito, del padre sia cancellato del tutto dalla memoria del figlio privandolo di racconti e fotografie riguardanti Anturio. Il giovane Lauro cresce con un'immagine paterna modellata sulle sue esigenze e, pertanto, falsata nella sua oggettiva affettività. Un evento sconvolge il normale decorso della sua quotidianità fatta di paure e incertezze: trova per caso un indizio che lo spinge a credere che il padre avesse avuto, in Sicilia, una relazione dalla quale è nato un figlio. La sete di verità lo spinge sulle strade di un "viaggio" alla ricerca di un fratello ma, ciò che scoprirà lo riguarderà intimamente e personalmente: Lauro è stato concepito con la modalità dell'utero in affitto. Poco alla volta la verità si fa spazio ed emerge nella sua drammaticità, ma anche nella sua forza liberatrice.



Francesco Calogero

Inizia girando alcuni cortometraggi finché si segnala alla critica e al pubblico con alcune regie interessanti come *La gentilezza del tocco* (1987), *Da Pessoa*, *Visioni private* (1988), *Nessuno* (1992). Dotato di uno stile classico, sobrio, essenziale e privo di ogni tecnicismo, porta queste sue caratteristiche alla migliore espressione in *Cinque giorni di tempesta* (1997), un film sulla estraneità che richiama vagamente le atmosfere di alcuni film di Antonioni. Si dedica anche alla regia teatrale e all'allestimento di opere liriche. Nel 1999 torna alla regia cinematografica con *Metronotte*, tratto da un fatto di cronaca nera. Recentemente ha fondato la casa di produzione Polittico, che debutta con il lungometraggio *Seconda Primavera* (2016), film corale suddiviso in capitoli che seguono l'avvicinarsi delle stagioni.



Seconda Primavera

di Francesco Calogero
con Claudio Botosso,
Desiree Noferini, Angelo Campolo,
Anita Kravos, Nino Frassica
Italia, 2016, 108'

Cercando acquirenti per la sua villa al mare, l'architetto Andrea conosce l'anestesista Rosanna, sposata con Riccardo, aspirante scrittore. Durante una movimentata notte di Capodanno, Andrea presenta Riccardo alla studentessa Hikma, che lo aveva colpito per la somiglianza con la moglie Sofia, morta quattro anni prima nella villa. Mesi dopo, nel sapere che Hikma aspetta un figlio da Riccardo, affrontando gravi difficoltà, Andrea propone loro di abitare con lui nella villa al mare...



Gianfranco Pannone

Gianfranco Pannone è un regista italiano cinematografico e televisivo. Dopo essersi laureato in Storia e Critica del Cinema all'Università La Sapienza di Roma e diplomato in Regia al Centro Sperimentale di Cinematografia, tra il 1990 e il 1998, ha diretto e prodotto i film documentari *Piccola America*, *Lettere dall'America* e *L'America a Roma*, che insieme compongono la *Trilogia dell'America*; e successivamente *Latina/Littoria*, film documentario di produzione italo-francese, con il quale nello stesso 2001 ha avuto il riconoscimento quale miglior opera di non-fiction al Torino Film Festival e nel 2003 al Festival del Cinema del Mediterraneo - Premio Rai.

Gianfranco Pannone is an Italian film and television director. After his graduation in Cinema History and Critic from University La Sapienza in Rome and his diploma in Direction from the Italian National Film School; he directed and produced, between 1990 and 1998, *Piccola America*, *Lettere dall'America* e *L'America a Roma*, that make up the *American trilogy*; and later on *Latina/Littoria*, a documentary produced between Italy and France that got him, in 2001, the best non-fiction film award from the Turin Film Festival and the RAI Award from the Mediterranean Film Festival in 2003.



L'esercito più piccolo del mondo

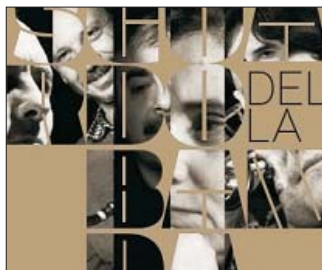
di Gianfranco Pannone
Città del Vaticano/Italia/Svizzera, 2015, 86'

René è uno studente di teologia dell'Argovia, che ha deciso di far parte del corpo Pontificio nato all'epoca di Giulio II. Con lui in Vaticano arrivano altre giovani reclute. Tra queste Leo, un ragazzo semplice che nella vita è un guardaboschi, felice di fare un'esperienza nella Città Eterna; e Michele, svizzero-italiano di origine lucana, il più inquadato del gruppo, come capita spesso ai figli degli immigrati. René, invece, è un intellettuale in erba che si interroga sulla propria fede e sul proprio ruolo. Cosa significa indossare un abito del "500 ai giorni nostri"? Far parte di un variopinto, ma anche anacronistico, corpo militare, specie in rapporto a una figura "rivoluzionaria" come quella del Papa venuto da lontano? Il giovane soldato prova a trovare una risposta per sé e per i suoi compagni d'armi.



Giovanni Massa

Giovanni Massa, produttore e regista, ha diretto fiction e documentari. Ha prodotto: *Disamistade* di Gianfranco Cabiddu e *Diario senza date* di Roberto Andò. La sua prima regia cinematografica è *Il Buma*, selezionato in vari Festival e interpretato da Adriana Asti, Rinaldo Rocco e Jacques Boudet, di cui è anche produttore. Ha diretto numerosi documentari, ottenendo premi e riconoscimenti, tra questi: *Matar es mi destino* (2009), *Tre lamette cento lire* (2007), *Attenti al Cane* (2004), *Tra cielo e mare* (1999), *Via Detroit* (1996), *Paesaggio con figura* (1992), *Madonie: le masserie* (1989) e alcuni cortometraggi (*Intrabit ut vulpis*, *Raincoats*, *Deja Vù*). Nel 1998 cura la prima edizione del Nanoofilmfest. Tra il 2009 e il 2011 è stato direttore artistico del Sole Luna Festival ed è attualmente direttore artistico del Premio Efebo d'Oro, giunto alla 37ª edizione.



Lo Sguardo della Banda

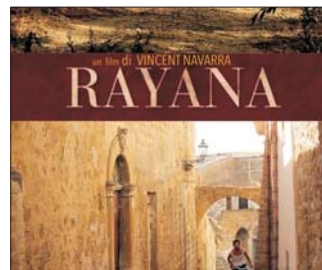
di Giovanni Massa con Ludovico Caldarera, Giacomo Pojero, Nino Vetri, Tommaso Chirco, Marco Monterosso, Fabrizio Oddo, Antonella Romana, Simone Sfameli
Italia, 2015, 55'

La Banda di Palermo è un gruppo musicale nato da circa un ventennio. La loro è una musica trascinante, ritmata, con echi di melodie mediterranee, balli celtici e suggestioni balcaniche, arabe, kletzmer. 6 persone (talvolta 7) che fanno i mestieri più svariati: uno scrittore (i suoi libri sono pubblicati da Sellerio), una guida turistica, una neo mamma precaria che lavora nel sociale (specie nelle aree più povere del centro storico di Palermo), un conduttore radiofonico e produttore discografico, un musicista, un impiegato di call center, un insegnante di musica... Un locale sgangherato, una piazza urbana, un matrimonio, una festa: tutti luoghi adatti per un concerto; e poi il teatro, le sonorizzazioni dal vivo di film muti, l'esibizione al Festino di Santa Rosalia. Trascinati dalla forza degli strumenti ci lasciamo coinvolgere dalla loro inossidabile fiducia nella vita e nella musica come strumento fondamentale di riscatto personale e sociale...



Vincent Navarra

Regista e scrittore. È nato a Sciacca (Agrigento). Dopo gli studi in Scenografia si dedica al teatro, alla critica d'arte e al cinema. Ha lavorato come aiuto scenografo nel film *Il Trittico di Antonello*, di Francesco Crescimone. Nel 1996 interpreta il ruolo di D'Azzò nel film *L'uomo delle stelle* di Giuseppe Tornatore. Come critico d'arte ha pubblicato diversi volumi tra cui *Ars Mirabilis* (2012). Nel 2007 esordisce come regista nel cortometraggio *Lacrima Nera*, in concorso al David di Donatello. *Rayana* segna il suo debutto come regista di lungometraggi.



Rayana

di Vincent Navarra con Luigi Maria Rausa, Davide Lo Coco, Elio Pagano, Vincenzo Catanzaro
Italia, 2016, 75'

In Palestina l'8 settembre 1943 in uno dei tanti campi di prigionia inglesi, i soldati italiani vengono informati che tutti i prigionieri di quel campo non possono più ritenersi tali poiché cinque giorni prima l'Italia ha firmato l'armistizio. Quarantatré anni dopo, in una città italiana qualunque, nella redazione di un quotidiano, Sergio prova a portare a termine l'ennesimo articolo di cronaca. È stanco ed annoiato, vorrebbe scrivere qualcosa di diverso. Dopo una lite con il suo capo redattore, decide di lasciare il lavoro. Sergio viene spinto da Nora, sua compagna, in Sicilia dove possiede un vecchio baglio a Rayana, qui incontrerà un uomo che lo guiderà nella ricerca di vere storie da raccontare. Il racconto dell'uomo rivelerà i percorsi umani di tutti i membri della famiglia, un intreccio che svela il rapporto di odio e amore del popolo siciliano con la propria terra: quel continuo desiderio di fuga e l'incessante necessità di tornare ad essa.

INCONTRO CON RAIMONDO CROCIANI

I MESTIERI DEL CINEMA: APPUNTI DI MONTAGGIO



Raimondo Crociani

Raimondo Crociani è un montatore italiano. Eredita la sua passione per il montaggio cinematografico dalla propria famiglia. Inizia a muovere i primi passi nel mondo del cinema fra gli anni sessanta e gli anni settanta, collaborando alla realizzazione di vari documentari politici. Nel corso della sua carriera, iniziata nel 1971 con il film *All'ovest di Sacramento*, Crociani ha montato circa centoventi pellicole fra cui *La liceale*, *Febbre da cavallo*, *La poliziotto della squadra del buon costume*, *I fichissimi*, *Eccezzunale... veramente*, *Il ragazzo del Pony Express*, ed in anni più recenti varie serie televisive come *I ragazzi del muretto*, *Dio vede e provvede*, *La dottoressa Giò*, *Un ciclone in famiglia*, *Il giudice Mastrangelo* ed altri. Diventa inoltre uno dei collaboratori di fiducia di Ettore Scola, per cui monta *C'eravamo tanto amati*, *Una giornata particolare*, *Brutti, sporchi e cattivi*, *Ballando ballando* per cui vincerà il David di Donatello per il miglior montatore. Nel corso della sua carriera ha anche lavorato occasionalmente come regista: nel 1982 per il documentario *Vorrei che volo*, e nel 1997 per il cortometraggio *Nuovissimo cinema italiano* e per un segmento del film ad episodi *I corti italiani*.



Brutti sporchi e cattivi



C'eravamo tanto amati



C'eravamo tanto amati



Una giornata particolare

INCONTRI CON L'AUTORE



Giovanni Volpe

Giovanni Volpe è nato a Grotte (AG), autore, regista, attore. Laurea Magistralis in Lettere Discipline dello Spettacolo, conseguita con 110 e lode presso la Facoltà di Scienze Umanistiche Dipartimento dello Spettacolo - Centro Teatro Ateneo Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, discutendo una Tesi Sperimentale di Regia con il Prof. Ferruccio Marotti. Ha seguito i corsi di Semiotica della Rappresentazione con il Prof. Renato Tomasino; il Teatro di Luigi Pirandello con il Prof. Cosmo Crifò; Storia del melodramma con il Prof. Titone; Storia della Musica col Prof. Paolo Emilio Carapezza; Il teatro del 700/800, il Teatro manzoniano e la Drammaturgia d'Amburgo di Lessing con il Prof. Giorgio Santangelo; Drammaturgia dell'Audiovisivo, laboratorio di scrittura cinematografica, tenuto dai registi e sceneggiatori: Suso Cecchi d'Amico, Gillo Pontecorvo, Francesca Solinas, Costantin Costa Gravas, Citto Maselli; Drammaturgia e Drammaturgia digitale con la Prof.ssa Ottai, Teoria e Tecnica dell'Attore e Istituzioni di Regia con il Prof. Marotti. Presso l'Accademia Chigiana di Siena ha seguito, da editore, uno stage intensivo sui rapporti tra Musica e Cinema tenuto da Sergio Miceli, Ennio Morricone e Giuseppe Tornatore.



Sul'amuri

di Giovanni Volpe
con Giovanni Volpe, Giorgia Flora,
Angelo Costanza, Giovanna
Dominici, Francesca Carrubba,
Giuseppe Crapanzano,
Carmelo Rappisi
Italia, 2016, 123'

È l'alba. Tra le braccia del fedele amico Cardillo, muore Nanni Lasca. La notizia giunge all'Aia Grande di Compare Janu, oramai abbandonata se non fosse per la presenza di Malerba, vecchio e semiciego, che da tanti anni la abita in totale solitudine. La notizia, a lungo attesa, riporta Malerba a quando l'Aia era piena di vita così come lo era la gna Pina, detta la Lupa, suo grande amore e tragicamente uccisa proprio da Nanni Lasca. In un tormentato recupero della memoria, assistito da Filomena e Cardillo, testimoni delle vicende, Malerba rivive quella stagione, quelle gioie, quegli avvenimenti che sono alla base del suo intenso dolore. Nell'aia, insieme alla sorella Ninuzza, è da poco arrivato a lavorare Nanni Lasca, un giovane bello e forte la cui presenza turba non poco, sin da subito, la gna Pina, donna non più giovane, ma di una bellezza intensa e selvaggia, che in ogni modo tenterà di circurlo.



Alessandro Piva

Alessandro Piva arriva alla regia attraverso un percorso da fotografo, montatore e sceneggiatore. Come regista di cinema ha all'attivo tre lungometraggi: *La Capa Gira*, *Mio cognato* e *Henry*, che lo hanno portato a vincere un David di Donatello nel 2000 e il premio del Pubblico al Torino film festival nel 2010. Il suo lavoro non si limita al cinema e tra il 2002 e il 2008 ha spaziato tra teatro e tv, lavorando anche come regista di spot pubblicitari per Fox Channel. È del 2015 l'uscita nelle sale del suo ultimo lungometraggio *Milionari*.

Starting off as a photographer, editor and writer, Alessandro Piva is an awarded Italian director. His three feature-length films: *La capa gira*, *Mio cognato* and *Henry*, got him many nominations, a David Award in 2000 and the Audience Award at the film Festival in Turin in 2010. His last work, *Millionaires*, was released in 2015.



Milionari

di Alessandro Piva
con Francesco Scianna,
Valentina Lodovini
Italia, 2014, 104'

Ascesa e caduta di un clan criminale napoletano attraverso il racconto di un boss e della sua famiglia, scissa tra l'aspirazione a una vita borghese e le pulsioni profonde della sopraffazione. Trent'anni di storia di una delle città più belle e discusse del mondo, il sogno di un ragazzo che si fa travolgere dalla brama di un potere fine a se stesso, per diventare l'incubo di un uomo e di chi gli vive accanto.

**SPAZIO ARENA:
THE ITALIANS**

ARENA GIARDINO
GIO 25 - ore 21:00



Luca Guadagnino

Luca Guadagnino si laurea all'Università La Sapienza di Roma, con una tesi sui film di Jonathan Demme. Un amore che trova punti di contatto con le sue opere e, soprattutto, con la sua concezione di cinema. È dai primi anni Novanta, infatti, che Guadagnino lavora sulla forma del documentario, modalità operativa spesso prescelta anche dal cineasta americano per portare alla luce e ri-discutere Storia e storie oscure e trascurate. Guadagnino esordisce nel lungometraggio nel 1999, con l'esperienza di *The Protagonists*, un film selvaggio e rivoluzionario. Dopo altri lavori, cortometraggi o documentari spesso girati in video e a produzione autarchica, Guadagnino torna sul profilo pensante di Tilda Swinton con *Tilda Swinton: The Love Factory* (2002), presentato a Venezia. Come documentarista, realizza poi *Mundo civilizado* (2003) e *Cuoco contadino* (2004), ottenendo riscontri positivi in festival e rassegne. Nel 2010 dirige l'elegante pellicola *Io sono l'amore* con Tilda Swinton, Alba Rohrwacher, Marisa Berenson e Pippo Delbono. Il film è stato presentato alla Mostra del Cinema di Venezia nella sezione Orizzonti. Tornerà a Venezia cinque anni dopo per presentare *A Bigger Splash*, melodramma psicologico ambientato a bordo piscina.

ARENA GIARDINO
SAB 27 - ore 21:00

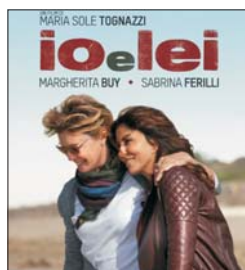


A Bigger Splash

di Luca Guadagnino
con Tilda Swinton, Ralph Fiennes,
Matthias Schoenaerts,
Dakota Johnson, Corrado Guzzanti
Italia/Francia, 2015, 125'

La leggenda del rock Marianne Lane è in vacanza sull'isola di Pantelleria con il compagno Paul quando arriva inaspettatamente a interrompere la loro vacanza Harry, produttore discografico iconoclasta nonché suo ex, insieme alla figlia Penelope, provocando un'esplosione di nostalgia delirante dalla quale sarà impossibile mettersi al riparo.

**SPAZIO ARENA:
THE ITALIANS**



Maria Sole Tognazzi

Maria Sole Tognazzi è una regista italiana: figlia di Ugo Tognazzi, attore e regista italiano, e Franca Bettoia. Il suo primo film, *Passato prossimo* le è valso il Nastro d'Argento come migliore regista esordiente nel 2003. Nel 2010 realizza il documentario *Ritratto di mio padre* che offre l'immagine più privata e personale di Ugo Tognazzi.

Maria Sole Tognazzi is an Italian film director, she is the daughter of actor and director Ugo Tognazzi and actress Franca Bettoia. Her first feature-length film was *Past perfect* for which the Italian National Syndicate of Film Journalists awarded her the 2003 Nastro d'Argento for Best New Director. Her documentary *Portrait of my father*, screened at the Rome Film Festival, shows for the first time rare and unique pictures and shots of Ugo Tognazzi in his private and intimate moments.

Io e lei

di Maria Sole Tognazzi
con Margherita Buy,
Sabrina Ferilli
Italia, 2015, 97'

Federica e Marina vivono insieme da diversi anni. Vengono da percorsi diversi, hanno caratteri e modi di vita differenti, discutono e si amano discutendo come tutte le coppie del mondo. La loro storia d'amore è a un punto di svolta. Proprio quando Marina pensa che ormai si possano considerare una coppia stabile, Federica mossa da una serie di accadimenti entra in crisi. E comincia a porsi delle domande. Con chi vorrebbe dividere la propria vita? Chi è che ama veramente? E lei davvero, chi è? Una commedia d'amore vera e passionale, quotidiana e molto combattuta, come una piccola battaglia in cui vince solo chi sa lottare per la felicità. A patto di capire dove sia...

Passato prossimo

di Maria Sole Tognazzi
con Valentina Cervi,
Paola Cortellesi
Italia, 2002, 90'

Claudia, Andrea, Edoardo, Carola e Gianmaria, cinque ragazzi tra i venticinque e i trent'anni si incontrano in una villa di campagna in due momenti diversi delle loro vite. Un fine settimana invernale (il presente) ed uno estivo (il passato) sono per i cinque giovani l'occasione per confrontare i sogni e le aspettative con i ricordi delle giornate passate nella casa. Basato sull'esperienza e i ricordi della regista, alla sua opera d'esordio, nella villa paterna di Velletri.

Ritratto di mio padre

di Maria Sole Tognazzi
con Ugo Tognazzi,
Ricky Tognazzi,
Gianmarco Tognazzi,
Valeria Golino,
Mario Monicelli,
Ettore Scola
Italia, 2010, 87'

L'idea di un documentario su Ugo Tognazzi nasce dal desiderio di raccontare, a vent'anni dalla sua scomparsa, la vita, gli amori, le passioni, i successi e le delusioni del grande attore, ma anche di rivelare, per la prima volta, i lati nascosti, i segreti mai svelati ed i lavori meno conosciuti. Il documentario alterna materiali raccolti negli archivi delle televisioni italiane e straniere a film girati (ben centocinquanta come attore e cinque come regista), da foto a filmati inediti conservati dalla famiglia.

Viaggio sola

di Maria Sole Tognazzi
con Stefano Accorsi,
Margherita Buy
Italia, 2013, 85'

Irene ha superato i quarant'anni, niente marito, niente figli e un lavoro che è il sogno di molti: Irene è l'"ospite a sorpresa", il temutissimo cliente in incognito che annota, valuta e giudica gli standard degli alberghi di lusso. Oltre al lavoro, nella sua vita ci sono la sorella Silvia, sposata con figli, svampita e sempre di corsa, e l'ex fidanzato Andrea. Irene non ha alcun desiderio di stabilità, si sente libera, privilegiata. Ma è vera libertà la sua? Qualcosa metterà in discussione questa certezza...

**SPAZIO ARENA:
THE ITALIANS**

ARENA GIARDINO
VEN 26 - ore 21:00

SALA DEI PALCHI
GIO 25 - ore 18:00

SALA DEGLI ARCHI
VEN 26 - ore 18:00

SALA DEI PALCHI
DOM 28 - ore 18:00



Ettore Scola

Protagonista, prima come sceneggiatore e poi da regista, di alcune delle più belle pagine del cinema italiano, Ettore Scola è nato a Trevico (Avellino) il 10 maggio 1931. Comincia la carriera giornalistica collaborando con la rivista umoristica *Marc'Aurelio* mentre frequenta Giurisprudenza a Roma. Poi dalla metà degli anni '50 comincia a scrivere sceneggiature collaborando con Age e Scarpelli, per film come *Un americano a Roma* (1954), *La grande guerra* (1959) e *Crimen* (1960). L'esordio alla regia è nel 1964 con il film *Se permette parliamo di donne* con Vittorio Gassman, che insieme a Nino Manfredi e Marcello Mastroianni, sarà uno degli attori preferiti da Scola. Nel 1974 dirige *C'eravamo tanto amati*, film che ripercorre un trentennio di storia italiana dal 1945 al 1975 attraverso le vicende di tre amici interpretati da Vittorio Gassman, Nino Manfredi e Stefano Satta Flores, tutti innamorati di Luciana (Stefania Sandrelli). Il film è il capolavoro che lo consacra definitivamente tra i grandi del cinema italiano regalandogli anche la fama internazionale. Seguono altri titoli imprescindibili quali *Brutti, sporchi e cattivi* (1976) e *Una giornata particolare* (1977) con Sophia Loren e Marcello Mastroianni, forse la pellicola di Scola più acclamata anche all'estero.



Brutti sporchi e cattivi

di Ettore Scola
con Nino Manfredi,
Maria Luisa Santella, Linda Moretti
Italia, 1976, 115'

In una misera baracca, costruita con altre sulla collina che fiancheggia San Pietro, vive con la sua numerosissima famiglia il vecchio Giacinto Mazzatella: un pugliese orbo e ubriacone la cui principale preoccupazione è quella di difendere dall'avidità dei familiari il milione che gli è stato dato per la perdita di un occhio. Dopo essersi spinto, per salvaguardare il suo tesoro, fino a sparare su uno dei suoi figli, egli si porta in casa, per far dispetto alla moglie, una imponente prostituta, obbligando la consorte a farle posto nel letto matrimoniale. Furente per l'affronto, la donna organizza, d'accordo con tutta la famiglia, l'avvelenamento del vecchio con mezzo chilo di topicida mischiato col sugo di un'abbondante pastasciutta.

*Interviene Raimondo Crociani,
montatore del film*



Ridendo e scherzando. Ritratto di un regista all'italiana

di Paola Scola, Silvia Scola
con Ettore Scola, Pif
Italia, 2016, 81'

Un racconto a distanza ravvicinata, un lungo "amarcord" che passa in rassegna tutto il cinema di Ettore Scola e, dunque, il miglior cinema italiano, realizzato utilizzando molto materiale d'archivio, filmati familiari e inediti backstage dai set dei suoi film.



C'eravamo tanto amati

di Ettore Scola
con Vittorio Gassman,
Nino Manfredi, Stefania Sandrelli
Italia, 1974, 125'

Gianni, Nicola e Antonio, dopo aver militato nelle file partigiane ed avere maturato insieme ferventi ideali, "scoppiata" la pace si disperdono: Antonio fa il portantino al San Camillo di Roma; Gianni diviene avvocato; Nicola insegna a Nocera Inferiore, si sposa e lotta da idealista per un cinema che trasformi la società. Luciana è la ragazza che Antonio scopre e che Gianni prima gli strappa e poi abbandona per entrare, tramite matrimonio, nella famiglia di un costruttore edile senza coscienza sociale. Occasionalmente, ma sempre più raramente, i tre si incontrano. Dopo molti anni, quando gli eroi sono stati abbondantemente ridimensionati dal tempo e dalla società livellatrice, hanno modo di esimersi in occasione di un incontro imprevisto al quale prende parte anche Luciana.



Che strano chiamarsi Federico

di Ettore Scola, Paola Scola, Silvia Scola
con Federico Fenlini
Italia, 2013, 93'

Un ricordo/ritratto di Federico Fellini, raccontato dal regista Ettore Scola in occasione del ventennale della morte del grande artista.

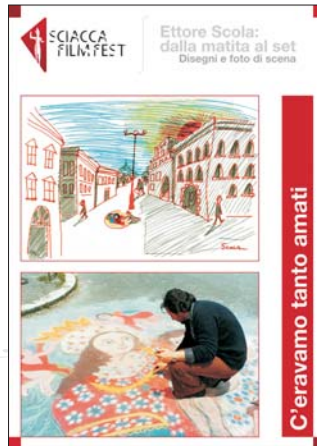
Una giornata Particolare

di Ettore Scola
con Sophia Loren,
Marcello Mastroianni,
John Vernon
Italia, 1977, 105'

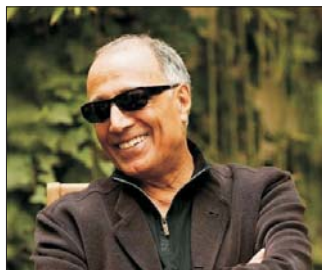
È il 6 maggio 1938 e la Roma fascista è accorsa sulle strade per festeggiare Hitler, venuto in visita da Mussolini. In un caseggiato popolare Antonietta, moglie disfatta da sei maternità e dalla fatica di una fanatica "camicia nera" e lei stessa fascista convinta incontra, inseguendo un pappagallo fuggito dalla gabbia, un suo coinquilino, Gabriele, ex annunciatore radiofonico cacciato dal servizio con l'accusa di essere un "sovversivo" ma, in realtà, perché è omosessuale. Sulle prime, messa in allarme dalle chiacchiere di una malevola portinaia, Antonietta diffida di lui che si è autoinvitato a prendere un caffè in casa sua e lo schiaffeggia addirittura quando Gabriele le rivela la vera ragione per cui è stato cacciato dall'EIAR. Poi, la comprensione ha il sopravvento e l'uomo e la donna si confidano reciprocamente le loro pene.

MOSTRA Ettore Scola: dalla matita al set Disegni e foto di scena

L'accostamento tra disegno e cinema è particolarmente attuale. Oggi si parla ancora tanto di storyboard, di come prima di girare un film, un video o uno spot, si programmi tutto con estrema precisione, facendo disegnare ogni singola inquadratura a professionisti specializzati. C'è una linea di collegamento nella Storia del Cinema Italiano che passa attraverso il disegno, una linea precisa ed evidente che sorregge la pratica artistica di alcuni suoi protagonisti. Cosa si agita nella mente di un regista prima di mettere a fuoco il suo progetto di film? Quanto il disegno prelude a immagini e storie filmate? Il disegno rappresenta un esercizio viscerale di pensiero, e soprattutto di visualizzazione e sintesi, è mezzo di comunicazione che sostituisce le parole anche nel rapporto con i collaboratori, fotografi e soprattutto attori. Ettore Scola inizia la sua carriera professionale negli anni 40, ancora quindicenne, al «Marc Aurelio», rivista satirica fatta di vignette e caricature. Questa mostra accosta alcuni schizzi e disegni di Scola alle corrispondenti inquadrature sui set di alcuni tra i suoi più noti film offrendo un particolare raffronto tra due linguaggi diversi ma vicini.



OMAGGIO A ABBAS KIAROSTAMI



Abbas Kiarostami

Regista. Frequenta un corso di pittura alla facoltà di Belle Arti della capitale iraniana. Nel 1969 gli viene chiesto di creare un dipartimento cinematografico a Kanun, che diventerà un punto di riferimento per la nuova cinematografia iraniana. Kiarostami vi realizza tutti i suoi lavori fino al 1992. Presente ai maggiori festival internazionali, ottiene il primo importante riconoscimento con il Pardo di bronzo a Locarno nel 1987 con *Khaneh-ye doost kojast?*. Nel 1992 *La vita continua (Zendegi edameh darad)* conquista il Premio "Rossellini" a Cannes. Nel 1995 fa parte della giuria di Venezia e nel 1997 vince ex-aequo la Palma d'oro a Cannes con *Il sapore della ciliegia (Ta'm e guilass)*.

Il sapore della ciliegia

di Abbas Kiarostami con Homayoun Ershadi, Abdol-Hossein Bagheri, Safar-Ali Moradi, Abdolrahman Bagheri
Iran, 1997, 98'

Un'automobile bianca attraversa un paesaggio di periferia urbana fatto di colline polverose. Al volante c'è un uomo sui cinquant'anni, il signor Badii, che ha deciso di uccidersi e sta cercando qualcuno disponibile a coprire di terra la tomba che si è scavato, o a riaccompagnarlo a casa, nell'ipotesi di un ripensamento. Badii incontra varie persone: un giovane soldato curdo che si spaventa e scappa; un seminarista afgano che cerca di dissuaderlo ma poi desiste. Infine, un anziano che lavora al museo di storia naturale che lo segue più a lungo e gli ricorda le bellezze della vita, il sapore delle ciliege, la luna, la pioggia, ma alla fine accetta di aiutarlo.

OMAGGIO A MICHAEL CIMINO



Michael Cimino

C'è chi lo ricorda per il suo capolavoro, *Il cacciatore* con uno strepitoso Robert De Niro, e chi invece per il più colossale flop della storia del cinema, quei *Cancelli del cielo* che portarono al fallimento la gloriosa United Artists. Comunque sia, il nome Michael Cimino, nato a New York il 3 febbraio del 1939, divide Hollywood fin dagli anni Ottanta. Personaggio fuori dal comune, Cimino mostra presto il suo talento per l'immagine, lavorando agli esordi nel mondo della pubblicità. L'esordio alla regia è del 1974, quando dirige Clint Eastwood in *Una calibro 20 per lo specialista*. Nel 1978 è la volta del *Il cacciatore*, capolavoro del filone americano sulla guerra in Vietnam, che si aggiudica sei oscar.

I cancelli del cielo

di Michael Cimino con Christopher Walken, Isabelle Huppert, Kris Kristofferson, Terry O'Quinn, Jeff Bridges
USA, 1980, 149'

Università di Harward, anno 1870. James Averill e Billy Irvine, compagni di studi e grandi amici, si laureano nello stesso giorno. Entrambi di buona famiglia, scelgono però strade ben diverse. Averill vuole combattere per la causa della povera gente, in particolare degli immigrati dell'Est Europa, e, lasciati i suoi beni e le ricchezze, diventa sceriffo in una contea scossa da lotte interne tra allevatori di bestiame e immigrati che reclamano la terra loro concessa. Irvine, invece, si schiera dalla parte opposta, diventando avvocato della più potente associazione di allevatori. Lo scontro tra i due vecchi amici, ora avversari, esplose quando gli allevatori decidono di far ammazzare da alcuni sicari ben 125 persone iscritte in una lista della morte da loro compilata.

SALA DEI PALCHI
GIO 25 - ore 16:00

SALA DEI PALCHI
VEN 26 - ore 16:00



Sciacca Classic Fest

Sciacca Classic Fest è un'iniziativa culturale promossa da giovani musicisti siciliani in collaborazione con il Conservatorio di Trapani che ha lo scopo di avvicinare il grande pubblico alla musica classica proponendo dei concerti a ingresso gratuito tenuti da prestigiosi artisti del panorama musicale internazionale nella meravigliosa cornice del cortile della Badia Grande di Sciacca dal 21 al 24 agosto. Durante i giorni del Festival gli stessi artisti svolgeranno Masterclass e Seminari rivolti a giovani musicisti che desiderano perfezionarsi dal punto di vista tecnico e interpretativo e che si esibiranno nei concerti pubblici di fine corso.



Amici della Musica
Giardini Naxos

Programma

21-24 agosto - ore 16:00
SALA DEI PALCHI - SALA DELL'ALBERO
Masterclass di Chitarra tenuta da Nello Alessi e Nereo Dani

21-24 agosto - ore 16:00
SALA DEGLI ARCHI
Masterclass di Pianoforte tenuta da Irene Veneziano

22 agosto - ore 21:00
CORTILE ORQUIDEA
Concerto del Quartetto di Sassofoni "Sax Solum", musiche di Piazzolla, Bozza, Dubois, Romero

23 agosto - ore 17:30
SALA DEI PALCHI - SALA DELL'ALBERO
Saggio degli allievi della Masterclass di Chitarra

23 agosto - ore 21:00
CORTILE ORQUIDEA
Concerto di Vihuela e Chitarra: Nereo Dani e Nello Alessi, musiche di Picador, de Narvaez, Albeniz

24 agosto - ore 17:30
SALA DEGLI ARCHI
Saggio degli allievi della Masterclass di Pianoforte

24 agosto - ore 21:00
CORTILE ORQUIDEA
Concerto di Pianoforte: Irene Veneziano, musiche di Chopin, Liszt, Debussy, Ravel

Sax Solum

Giorgia Grutta (Sax Soprano), Vito La Paglia (Sax Contralto), Agostino Piacentino (Sax Tenore), Tommaso Miranda (Sax Baritono).



Nereo Dani

Sin da giovane è stato avviato alla disciplina musicale diplomandosi brillantemente in Chitarra presso il Conservatorio musicale di Stato "C. Pollini" di Padova (Italia).

Nello Alessi

Chitarrista, conduce un'attività concertistica internazionale che lo vede presente, come solista e con orchestra, nelle più significative stagioni musicali in Italia e all'estero.



Irene Veneziano

È docente di pianoforte presso il Conservatorio "G. Verdi" di Ravenna e tiene numerosi corsi di perfezionamento annuali ed estivi.



The danish girl

di Tom Hooper
con Eddie Redmayne,
Alicia Vikander, Amber Heard
USA, 2015, 120'

Copenaghen, primi anni 20. L'artista danese Gerda Wegener dipinge un ritratto del marito Einar vestito da donna. Il dipinto raggiunge grande popolarità e Einar inizia a mantenere in modo permanente un'apparenza femminile, mutando il suo nome in Lili Elbe. Spinto da ideali femministi e supportato dalla moglie, Elbe tenta di effettuare il primo intervento per cambio di sesso da uomo a donna. L'intervento avrà grosse ripercussioni sul suo matrimonio e sulla sua identità.



Il ponte delle spie

di Steven Spielberg
con Tom Hanks,
Mark Rylance, Alan Alda
USA, 2015, 141'

Il titolo del film, *Il ponte delle spie*, fa riferimento a un ponte realmente esistente a Berlino, che un tempo univa la zona est e quella ovest, oggi noto come Ponte di Glienicke. Il soprannome gli viene dal fatto di essere stato spesso teatro di scambi di prigionieri tra i servizi segreti americani e quelli della Germania Est. *Il ponte delle spie* racconta la storia di James Donovan, un famoso avvocato di Brooklyn che si ritrova al centro della Guerra Fredda quando la CIA lo ingaggia per un compito quasi impossibile: la negoziazione per il rilascio di un pilota statunitense, Francis Gary Powers, abbattuto nei cieli dell'Unione Sovietica mentre volava a bordo di un aereo spia U2.



Revenant.

Redivivo
di Alejandro González Iñárritu
con Leonardo DiCaprio, Tom Hardy,
Will Poulter
USA, 2015, 156'

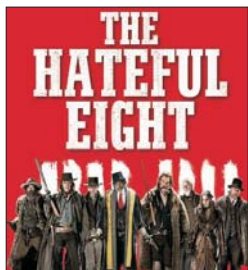
Ispirato a eventi realmente accaduti, *Revenant - Redivivo* è una storia epica sul tema della sopravvivenza e della trasformazione, sullo sfondo della frontiera americana. Costretti a lasciare il territorio incontaminato e sconosciuto del Nord Dakota dove stavano cacciando pelli e pellicce a causa di un attacco indiano che li ha decimati, i sopravvissuti della spedizione si affidano al leggendario esploratore Hugh Glass per trovare una via di fuga sicura e tornare al loro forte. Le scelte di Glass, e la necessità di abbandonare nei boschi le pelli e il guadagno che rappresentano, suscitano l'ostilità del rude John Fitzgerald.



Il caso spotlight

di Thomas McCarthy
con Rachel McAdams,
Mark Ruffalo, Michael Keaton
USA, 2015, 128'

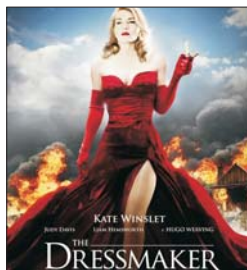
Il caso Spotlight racconta la storia del team di giornalisti investigativi del Boston Globe soprannominato Spotlight, che nel 2002 ha sconvolto la città con le sue rivelazioni sulla copertura sistematica da parte della Chiesa Cattolica degli abusi sessuali commessi su minori da oltre 70 sacerdoti locali, in un'inchiesta premiata col Premio Pulitzer. Quando il neodirettore Marty Baron arriva da Miami per dirigere il Globe nell'estate del 2001, per prima cosa incarica il team Spotlight di indagare sulla notizia di cronaca di un prete locale accusato di aver abusato sessualmente di decine di giovani parrocchiani nel corso di trent'anni.



The Hateful Eight
di Quentin Tarantino
con Samuel L. Jackson,
Kurt Russell,
Walton Goggins
USA, 2015, 165'

Come in *Django Unchained*, l'ambientazione di *The Hateful Eight* è western ma dal sud schiavista Tarantino si è spostato verso il freddo Nord America. La guerra di secessione è finita da qualche anno. Una diligenza viaggia nell'innevato inverno del Wyoming. A bordo c'è il cacciatore di taglie John "The Hangman" (Il Boia) Ruth e la sua prigioniera Daisy Domergue, diretti verso la città di Red Rock dove la donna verrà consegnata alla giustizia. Lungo la strada, si aggiungono il Maggiore Marquis Warren, un ex soldato nero nordista diventato anche lui un famoso cacciatore di taglie, e Chris Mannix, che si presenta come nuovo sceriffo di Red Rock.

ARENA GIARDINO
DOM 21 - ore 21:30



The Dressmaker.
Il diavolo è tornato
di Jocelyn Moorhouse
con Kate Winslet,
Liam Hemsworth
Australia, 2015, 118'

The Dressmaker è ambientato nel 1951. Tilly Dunnage, affascinante e talentuosa stilista, dopo aver lavorato per anni per i più grandi atelier parigini di haute couture, decide di far ritorno a Dungatar, un piccolo paesino nel sud est dell'Australia. Dopo quasi 20 anni di assenza, Tilly, che, ancora bambina, ha dovuto abbandonare la città natale in seguito a un tragico evento, torna per stare accanto all'eccentrica madre, Molly, e affrontare un passato scomodo e doloroso. Nel cuore di Tilly matura un desiderio di vendetta. A Dungatar tutti conoscono Tilly. Ottusi, curiosi, scontenti e poco socievoli, gli abitanti di Dungatar difendono un equilibrio precario, consapevoli che nessun segreto è davvero al sicuro. Il ritorno di Tilly in città fa vacillare questo labile equilibrio.

ARENA GIARDINO
LUN 22 - ore 22:30



La pazza gioia
di Paolo Virzi
con Valeria Bruni Tedeschi,
Micaela Ramazzotti,
Valentina Carnelutti,
Tommaso Ragno
Italia, 2016, 118'

Beatrice Morandini Valdirana è una chiacchierona istrionica, sedicente contessa e a suo dire in intimità coi potenti della Terra. Donatella Morelli è una giovane donna tatuata, fragile e silenziosa, che custodisce un doloroso segreto. Sono entrambe ospiti di una comunità terapeutica per donne con disturbi mentali e classificate come socialmente pericolose. Il film racconta la loro imprevedibile amicizia, che porterà ad una fuga strampalata e toccante, verso la ricerca di un po' di felicità in quel manicomio a cielo aperto che è il mondo dei sani.

ARENA GIARDINO
MAR 23 - ore 22:30



Lo chiamavano Jeeg Robot
di Gabriele Mainetti
con Claudio Santamaria,
Luca Marinelli,
Ilenia Pastorelli,
Stefano Ambrogi
Italia, 2015, 112'

Enzo Ceccotti entra in contatto con una sostanza radioattiva. A causa di un incidente scopre di avere una forza sovraumana. Ombroso, introverso e chiuso in se stesso, Enzo accoglie il dono dei nuovi poteri come una benedizione per la sua carriera di delinquente. Tutto cambia quando incontra Alessia, convinta che lui sia l'eroe del famoso cartone animato giapponese *Jeeg Robot d'acciaio*.

ARENA GIARDINO
MER 24 - ore 22:30



Perfetti sconosciuti
di Paolo Genovese
con Giuseppe Battiston,
Anna Foglietta,
Marco Giallini,
Stefano Ambrogi,
Edoardo Leo,
Valerio Mastandrea
Italia, 2016, 97'

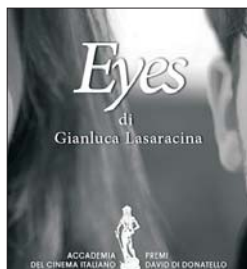
Ognuno di noi ha tre vite: una pubblica, una privata ed una segreta. Un tempo quella segreta era ben protetta nell'archivio della nostra memoria, oggi nelle nostre sim. Cosa succederebbe se quella minuscola schedina si mettesse a parlare? Dopo *Immaturo* e *Tutta colpa di Freud*, Paolo Genovese dirige una brillante commedia sull'amicizia, sull'amore e sul tradimento, che porterà quattro coppie di amici a confrontarsi e a scoprire di essere "perfetti sconosciuti".

SALA DEGLI ARCHI
DOM 28 - ore 23:00



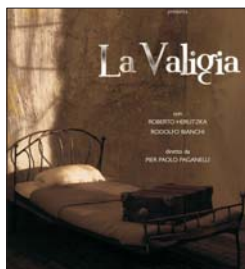
A questo punto
di Antonio Losito
con Pietro De Silva,
Patrizia Loreti,
Gianni Cannavacciuolo,
Alberto Patelli
Italia 2014, 19'

Addolorato per l'improvvisa scomparsa dell'amico e socio in affari, Enrico si reca a casa del defunto per l'ultimo saluto, e per scoprire una truffa per intascare l'assicurazione sulla vita: basterà che il dottore firmi il referto e il custode del cimitero lo aiuti a uscire dalla bara...



Eyes
di Gianluca Lasaracina
con Giorgio Galli,
Flaminia Taruffi
Italia 2015, 2'

Lui e lei, incontrandosi, hanno riconosciuto negli occhi dell'altro la stessa fragilità e la stessa forza, la stessa sensibilità con i colori e gli elementi: lava, acqua, boschi, onde e rocce.



La valigia
di Pier Paolo Paganelli
voci di Roberto Herlitzka,
Rodolfo Bianchi,
Alex Polidori,
Riccardo Suarez
Italia 2015, 15'

Un anziano in una stanza spoglia, unico sfogo verso l'esterno una piccola finestra con le sbarre. Una valigia, contenente foto ed effetti personali di una vita. Un turbinio di ricordi, spesso confusi e incolori, finché realtà e sogno si sovrappongono.



Il serpente
di Nicola Prosatore
con Antonia Truppo,
Cesare Bocci,
Francesco Di Leva,
Giovanni Ludeno
Italia 2014, 15'

Marta sta guidando verso casa quando un albero, in mezzo alla strada, la costringe a fermarsi. Esce dalla macchina, lo sposta. Ma quando sta ripartendo alle sue spalle compare un'auto che comincia a inseguirla.



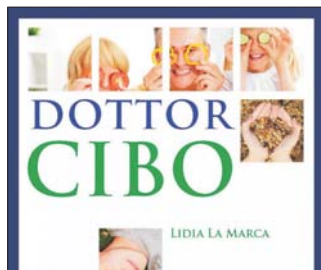
Sinuaria
di Roberto Carta
con Armando Comini,
Maria Loi, Giovanni Carroni
Italia 2014, 15'

Michele Murtas, detenuto del carcere dell'Asinara, ha un talento unico nel tagliare i capelli, tanto da diventare parrucchiere per le mogli di guardie e funzionari dell'istituto. La libertà vigilata accordatagli scatena un grande scompiglio nella tranquilla vita dell'isola.



Lidia La Marca

Lidia La Marca, medico ginecologo e oncologa, è attiva da molti anni nel campo della prevenzione. Ha fondato negli anni '80 a Bologna, insieme ad altri specialisti, la Cooperativa Medica "Agorà" che ha elaborato e realizzato numerosi progetti in ambito sociosanitario. Laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bologna e specializzata presso l'Università degli Studi di Modena in Ginecologia e Ostetricia, ha approfondito in seguito lo studio citologico e istologico dell'apparato genitale femminile presso l'Istituto di Anatomia patologica di Mannheim, diretto dalla Prof.ssa Dallenbach. Tornata in Italia, ha organizzato e coordinato il Servizio di Diagnosi e terapia delle patologie del basso tratto genitale (Prelievi citologici, tamponi, colposcopia, biopsie, trattamenti di vaporizzazione, di escissione) presso il Servizio di Fisiopatologia della Riproduzione dell'Ospedale "S. Orsola".



PRESENTAZIONE DEL LIBRO Dottor Cibo

di Lidia La Marca
Edizioni A.D.V., 2016
conversa con l'autrice
Massimo D'Antoni

Dieta acido-base, indice glicemico, alimenti, ormoni ed emozioni: le nuove basi scientifiche del mangiare sano. Viviamo in una società caratterizzata dall'abbondanza di cibo, spesso, però, di qualità scadente, causa di molte delle malattie cosiddette "del benessere". La dieta può aumentare o diminuire le nostre difese immunitarie, modificare il nostro umore, determinando il nostro benessere e la salute in modo molto incisivo.

A chi è rivolto questo libro? Alle persone che non si accontentano di semplici spiegazioni sulla composizione del cibo e vogliono andare al di là dell'informazione standard che si può trovare in tv, giornali e Internet. *Dottor Cibo* riassume i nuovi concetti scaturiti dalla grande rivoluzione delle conoscenze; è dedicato anche a coloro che sono scettici sui principi che guidano verso una sana alimentazione. In questa opera, con un linguaggio accessibile anche ai non specialisti, troverete tutte le spiegazioni scientifiche più recenti che portano a scegliere una dieta salutare.



Ninni Bruschetta

Ninni Bruschetta, è un regista teatrale, attore e sceneggiatore italiano. Già fondatore di una compagnia teatrale nel 1983; si occupa per anni di regia, fino a diventare direttore artistico del Teatro di Messina. Al cinema ha lavorato in produzioni importanti, tra le altre *I Cento Passi*, di Marco Tullio Giordana (2000), e *Mio Fratello è Figlio Unico*, di Daniele Lucchetti (2007). Raggiunge il successo presso il grande pubblico con produzioni televisive quali *Squadra Antimafia* (2009-2010) e *Boris* (2007-2010). Presenta al festival il suo libro *Manuale di sopravvivenza dell'attore non protagonista*.

Ninni Bruschetta is an Italian theatre director, actor and writer. Starting off as a theatre director, he became the director of the Theatre in Messina. His career as an actor in the film industry sees him in several big productions among which *One hundred steps*, by Marco Tullio Giordana (2000) and *My brother is an only child*, by Daniele Lucchetti (2007). He became very popular thanks to his supporting roles in TV productions as *Squadra antimafia* (2009-2010) and *Boris* (2007-2010). He will be presenting at Sciacca Film Fest his book *Survival handbook for a supporting actor*.



PRESENTAZIONE DEL LIBRO Manuale

**di sopravvivenza
dell'attore non
protagonista**
di Ninni Bruschetta
Fazi Editore, 2016
conversa con l'autore
Francesco Calogero

In queste pagine parla il ministro Magno, cinico politico del film piccolo d'incassi *Quo Vado?*; parla Duccio, direttore della fotografia nella serie tv *Boris*; parla anche Alfieri, membro del gruppo che partecipò all'arresto del boss Provenzano in *Squadra antimafia*; e parla Ninni Cassarà, commissario che lavorò nel pool antimafia in *Paolo Borsellino*. Tutti loro parlano, e con loro molti altri, perché a scrivere questo libro è l'uomo che li ha portati sul piccolo e grande schermo, l'attore Ninni Bruschetta. Con disincantata e tagliente sincerità, l'artista messinese racconta le sue esperienze teatrali, televisive e cinematografiche mettendo a nudo la realtà del dietro le quinte e svelando i retroscena di quell'ambiente che vorrebbe farsi rappresentazione della vita vera.



Franco La Magna

Franco La Magna, catanese, critico cinematografico, storico del cinema, giornalista e operatore culturale, collaboratore di giornali, riviste specializzate (fa parte del Comitato dei collaboratori fissi di *Cinemasessanta*) e on-line, vice direttore del quotidiano telematico *Inscena*, è autore di varie pubblicazioni sul cinema, tra cui: *Cento anni di cinema a Catania* (Ediprom, Catania, 1995); *Vi ravviso, o luoghi ameni; Vincenzo Bellini nel cinema e nella televisione* (Città del Sole Edizioni, Reggio Calabria, 2007); *Lo schermo tremava; Letteratura siciliana e cinema* (Città del Sole Edizioni, Reggio Calabria, 2010). Promotore di Film Commission, Socio del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCI), membro di giurie, del comitato organizzatore di festival e manifestazioni cinematografiche, ha diretto le giornate del "Cinema Invisibile" (San Giovanni La Punta-Catania). È stato responsabile delle pagine culturali del *Giornale del Sud*, quotidiano di Catania diretto da Giuseppe Fava.



PRESENTAZIONE DEL LIBRO **La sfinge dello Jonio.** Catania nel cinema muto di Franco La Magna *Algra Editore, 2016*

Il contributo di Catania alla storia del cinema, dalle origini alla fine del muto, in un'affascinante opera di sintesi ricca di commenti inediti che all'accattivante narrazione unisce criteri rigorosamente scientifici.

Proiezione di
Un'amore selvaggio
di Raffaele Viviani
con Giovanni Grasso
Italia, 1912, 23'

Film del 1912, opera prima interpretata da Giovanni Grasso, grande attore catanese, selezionata da "Cinema Ritrovato" di Bologna e "Giornate del Cinema Muto" di Pordenone

ARENA SHORT FILM
ARENA GIARDINO - ORE 20:30



Franco Blandi

Franco Blandi è nato a S. Agata Militello, in provincia di Messina. Esperto di arti visive, fotografo, videomaker, documentarista e scrittore. Si è laureato in Scienze dello Spettacolo e delle produzioni Multimediali (Fotografia, cinema, teatro e televisione). È inoltre laureato in Scienze dell'Educazione e della Formazione e specializzato in informatica presso l'Università della Calabria. È Direttore di un Centro di Formazione dove insegna materie informatiche, tecnologie multimediali, fotografia e video. È direttore artistico della rassegna *Nebrodi in corto Doc*, presidente dell'Associazione URIOS, culture, arti, solidarietà. È stato componente della direzione artistica dell'AIFF (Acquedolci Independent Film Festival). È direttore artistico di ZYZ annuario fotografico contemporaneo. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni, ha curato come autore e regista film e documentari, e realizzato diverse mostre personali. Con Navarra Editore ha già pubblicato *Appuntamento alla Goulette - Le assenze senza ritorno dei 150.000 emigrati italiani in Tunisia* (2012).



PRESENTAZIONE DEL LIBRO **Vittorio De Seta.** Il poeta della verità di Franco Blandi *Navarra Editore, 2016*

Dall'incontro tra due siciliani illustri Vittorio De Seta e Vincenzo Consolo prende l'avvio questo viaggio nel cinema e nell'intimità del grande maestro De Seta, universalmente considerato il padre del cinema documentario italiano. Un viaggio che procede indagando soprattutto tra le opere del regista che hanno contribuito a dare dignità agli ultimi, ai dimenticati, a coloro i quali, nella loro semplicità e bellezza, sono stati portatori di altissimi valori. Particolare attenzione è stata dedicata anche ai pensieri e ai racconti che hanno accompagnato la produzione artistica di De Seta, sono stati rintracciati e trascritti interventi pubblici, interviste a giornali, radio e tv, incontri nelle scuole, ma anche, in alcuni casi, incontri informali ripresi con video amatoriali. All'immagine stereotipata di uomo schivo e isolato, si contrappone quella di un uomo disponibile all'incontro e al racconto senza reticenze. La voce del protagonista accompagna, quindi, questo viaggio alla scoperta di un De Seta non solo celebrato, ma anche intimo, del suo pensiero e del suo modo di intendere la vita, l'arte e il cinema.



مهرجان
السينما
الدولي
شاكأ
ايطاليا



Obada Yousef Jarbi

Obada Yousef Jarbi, born in 1995. My hometown is Jordan but I live in Qatar for more than 17 years ago. Mass communication, broadcasting journalism student at Qatar University in Doha. I started reaching my dreams in 2014 when I participated in many locally films until a directed my first documentary film *Addicted To Alienation*. One of the films that I helped in shooting it was *For free*. I wish I could send a message to everyone with my films.



QATAR Addicted To Alienation di Obada Jarbi Qatar, 2016, 12'33"

Abdulkarim, egyptian old man working as a carrier in Souq Waqif, Doha. The film shows his normal daily life in the Souq from morning to night. Moreover, looking to Souq Waqif from his perspective, expressing his feeling toward the Souq and his addiction to alienation to get money.



Fahad Aljouidi

Fahad was born and raised in Makkah, Saudi Arabia. He has a MFA in Filmmaking, from the New York film academy in Los Angeles and has BA in Radio/TV Broadcasting from Umm al-Qura University. He is an award-winning director. his most recent film as director *Arabian Swan*, which has screened at Cannes short corner film festival.



ARABIA SAUDITA Arabian Swan di Fahad Aljouidi con Aya Almkhther, Ahmed El Guindy, Lauren Mosley Arabia Saudita, 2016, 10'12"

Noor is a Saudi woman studying Medical in Los Angeles, California. She lives with her overprotective older brother, Ahmed. After she joins a dance studio she must hide it from her brother and confide in her best friend, local girl, Nicole.



ARABIA SAUDITA/
SUDAN

The echo of silence

di Hatem Mohammed Abusitta
con Ali Al Hazmi,
Thamer Al Ghlais,
Sami Sulaiman,
Arabia Saudita, 2016, 8'
conversa con il regista
Sabah Benziadi

Some people may want to live in silence for a while after a difficult period in order to regain their activity and vitality again. But what if a person lived in a world of silence forever, where his eyes become the only way that can hear, and he would wish if he can hear the word SILENCE itself.



Omar Falah

conversa con il regista
Andrea Giostra

Omar Falah was born in the province of Nasriyah and studied cinema at the Academy of Fine Arts, Baghdad University. He went on to participate in a filmmaking workshop around the subject of *Human Rights* (2010), organised by the German Human Rights Institute in cooperation with the Goethe Institute and Independent Film and Television College (Baghdad). He directed and produced a number of documentary films.



IRAQ

Protest

di Omar Falah
con Hussein Al-Rikabi
Iraq, 2015, 24'

He prefers to distance away from his society, to live in small cottage. Responding only to sounds of nature and blue of the sky. Hussein AlRecabi, the Iraqi painter, dreams of life without violence, of people appreciate his art value, in a time eaten by wars. But, does this form a targeting aim for an artist dreaming of another country fill of peace?



Raja Tawil

Graduate of the Lebanese Academy of Fine Arts (ALBA) in 2015 Raja Tawil pursues his independent artistic career in the fields of writing, music composition, theater and film. Fascinated by the world of childhood and by the realm of his grandmother, he continuously mixes innocence, violence and experimentations in his works. His 2011 movie *From Inside* has been highly acclaimed by the public for its blood donation message and promotion of tolerance. It has aired on all national TV Channels.



LIBANO

The Return of Red Riding-Hood

di Raja Tawil
con Randa Kandy,
Fadi Ibrahim, Lara Rain
Libano, 2016, 9'15"

An old woman in a Lebanese village receives a mysterious night visit that awakes her inner struggles: she sees herself at a younger stage, wild and tormented. Mistaking her own identity with her grandmother's tale of the little "Red Riding Hood": will she return from the belly of the wolf?



SALA DELL'ALBERO
MER 24 - ore 17:00

SALA DELL'ALBERO
MER 24 - ore 17:00

SALA DELL'ALBERO
GIO 25 - ore 17:00



Tahar Houchi

Tahar Houchi a une licence ès Lettres et Linguistique Françaises de l'Université d'Alger, un DES en Études du Développement de l'Université de Genève, et un D.E.A. de Langue, Littérature et Civilisation Françaises de l'Université de Lyon. Il a également une formation de journaliste sur le terrain, avant de se spécialiser dans la critique cinématographique. Il est membre de l'Association suisse des journalistes spécialisés (ASJS), et de l'Association suisse de journalistes cinématographiques (ASJC). Après avoir couvert pour plusieurs journaux nationaux et internationaux, durant nombreuses années, de multiples festivals de film internationaux dont ceux de Cannes, de Locarno, de Venise, de Dubai et de Berlin, il fonde et dirige le Festival du Film Oriental de Genève (FIFOG), dont il est le Directeur artistique.



ALGERIA Koceila

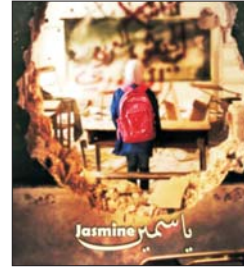
di Tahar Houchi
Algeria, 2014, 19'33"
in lingua araba, francese
e amazigh; sottotitoli
in francese

Koceila est le croisement de trois histoires, dans un village amazigh, au bord de mer, quelque part en Afrique du Nord. Koceila, un enfant de 11 ans, se retrouve seul après la perte de sa grand-mère. Lola, une Européenne, en quête de son enfant duquel il a été séparée depuis longtemps, traverse le village. Rmîmez, un artiste algérien, ayant fui le terrorisme des années "rouges" devient le gardien du cimetière du village. L'enfant va chercher à trouver une pièce d'argent afin de payer Caron qui lui fera traverser le fleuve de la mort le séparant de sa grand-mère. Lola apprend la mort de son enfant. Les trois se retrouvent au cimetière où chacun essaie d'apprivoiser sa douleur qui les unit.



Almuhammad Kalthoum

Al-Mohannad Kalthoum was born in Homs, Syria in 1982. He holds a PhD in Cinematography and directed and wrote scripts for many films like: *Why* (Ukraine 2004); short film: *Let's Play* (Ukraine 2006), *The First and the Last Day* (Ukraine 2006). Documentary film *Isthmus* (Syria 2011), *Banner of Homeland* (2012), *February 29th* (2012), narrative film. Kalthoum got many awards: Golden Spike Award for Free Movies, Creative Syrian Expatriate Award (2010), Krkov armor: his name is on the list of top 10 influential Arab figures in Ukraine.



SIRIA Jasmin

di Almuhammad Kalthoum
Siria, 2015, 26'

Jasmine reflects the life of Syrian children after the outbreak of the war launched in Syria, and how it affected the dreams and life of these children. How it took away the smiles of their childhood. The film mirrors the way a Syrian child sees the war from his home, school and land. In a mirror hit by a shrapnel; but still capable of reflecting a pure image, the film colors with the child a dreamy look of a beautiful tomorrow that smells like Jasmine perfume. Jasmine has a long story with the Levant, with the smiles of the children, with their tears and their defiant spirits. Jasmine is the child of the Levant that will never grow older... With its perfume mixed with a child's laughs and another's tears, Jasmine will paint the Levant's most beautiful tomorrow, making paths for a coming most beautiful future...



Ahmed Hamed

Age, 23. Working: actor of Actors Trade Union Education. I hold a Bachelor of Arts Faculty of Arts Department of Theatre Acting and directing from Helwan University for the year 2015. I am currently studying photography and film directing at the Higher Institute of Cinema - Free studies. I work in cinema in Egypt.



EGITTO
Necessity Has No low
 di Ahmed Hamed
Egitto, 2014, 6'01"

Day in the life of one of the brick factories and numerous positions between child workers begin his life in this profession and between an old man end his life in the same profession.



Shoug Shaheen

Doha Film Institute sohour night (public relations). Al Jazeera film festival (organizer). Tribeca Film Festival (Presenter and organizer). Sawaed institute at deafness committee (media team). "Be the change" event (Public relations). Amiri cup match (Organizer and public relations). "With my love" event at katara (Organizer and public relation). Katara "Yousif Estis" event (public relations). Katara to the top event (media team). Sports day katara (media and public relations). Qeranqou event katara (media team). Souq Layan charity event (photographer). Youth volunteer gathering (media team). Women voices workshop (a film workshop). Social media workshop at Qatar university. Time lapse workshop with Dr.Foad at Qatar university. Film for change photography workshop. Cs4Qatar workshop Carnegie melon college.



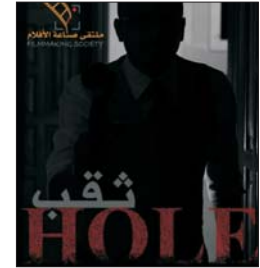
QATAR
Daz
 di Shoug Shaheen
 con Mohammed Abdulla, Abdulla Almulla
Qatar, 2016, 17'16"

The film is about two young boys who are into street racing. Mohammed and Abdullah pursue this hobby daily and in illegal way in the streets. Through the film we will get to know the reasons of what made this hobby a passion to them, also we will get to know the culture of racing and the boys opinion about it, because they see as a kind of sport not recklessness like the society see it.



Fouad Khater

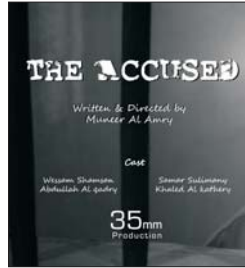
Director press reports and filmmaker interested in short films... very interested in the work of social and humanitarian issues



ARABIA SAUDITA
Hole
 di Fouad Khater
Arabia Saudita, 2016, 3'40"

This is story about a young man returned to this family after long absence, after he got his college. He was shocked because his mother did not recognize him because of alzheimer's diseases. He feel sad for this, but he decided to do something for her. He tried to approached to his mother through their old memory. Only love, heal alzheimer's.





Muneer Alamy

Directing began in 2005 making the first film with a very limited budget, but the film did not see the light because of poor technical production, and then he made a movie titled *Blink* in 2007 and it faced the same first film problem, but has been re-filmed in 2012, and the film won the first place in the 2012 Saudi film Festival and won the satisfaction of the jury. Then in 2011 the director participated in the production management of a film titled *Refraction* and participated with it in the Saudi film Festival as a contestant, and it met impress the jury and took place as one of the 5 best films. In these periods he participated as a director in many production companies and television channels and also in the technical editorial department, then he moved into the world of YouTube to unleash his imagination in YouTube programs and worked in "Sa7 i channel" its one of the most powerful YouTube channels in Saudi Arabia, to this moment.

ARABIA SAUDITA The accused

di Muneer Alamy con Wesam Ashamsan, Samar Sulimany, Abdullah Alqadri, Khaled Al Katheri, Special thanks: Rashed Ghandour
Arabia Saudita, 2015, 3'58"

A short film tells the reality of the Arab countries and dealing with the issues of freedom of opinion where one civilian liable to imprisonment and to the harshest forms of torture because of expressing his opinion frankly.



Manahel Alawadi

I am an Emirati filmmaker & very passionate in film making. I studied filmmaking in New York Filmmaking Academy Abu Dhabi, for one year course. I am willing to continue my study in L.A. next year. As well as, I learnt in first year such as like directing, cinematography, editing, script writing and acting.

EMIRATI ARABI UNITI Love Him, As I Do

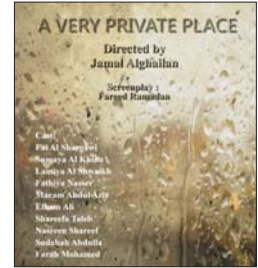
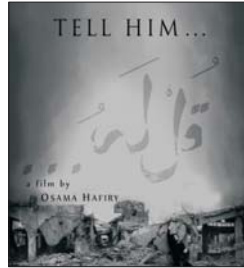
di Manahel Alawadi
Emirati Arabi Uniti, 2016, 14'13"

It is about a humanitarian and awareness melodrama. A husband and wife get Syndrome Down child. The husband refuses to accept the child, therefore, abandoned his wife. As well as the woman treated badly by society. She decides to face all over the straggles and suffering to raise her son.

Muhammad Bayazid

*conversano con il regista
Cettina Russo
a Sabah Benziadi*

Muhammad Bayazid is an award-winning Syrian film-maker, studied film-making at the Los Angeles Film School, London film school, he has also studied screenwriting at the BBC, NYFA and the Screenwriters University. Bayazid is known by directing *Mujaddidun*, a reality show presented by Egyptian public figure Amr Khaled, he is also known for directing Maher Zain's music video *Muhammad (PBUH)*. Bayazid has directed many TV commercials, public service announcements, TV programs, documentaries. He's also known for giving film-making courses around the world. Recently Bayazid has directed two seasons of *Inspiration*, mini-drama American series.



SIRIA Orshena

di Muhammad Bayazid
con Humam Alhoot,
Tasneem Tarabeen
Libano, 2016, 9'15"

"Orshena" means Land of Peace in ancient syriac language. How many people have lost their beloved ones in the crazy wars and fights in the Middle East in the last few years? How many lovers have lost their chance to hug their beloved ones because someone has decided to end their lives? How many people have had to leave their homes and friends to escape death? How many refugees lost their kids while sailing through turbulent sea waves? To all those and more I made this humble film.

Ousama Alhafiri

Worked in word press with Alfilm Festival (Arab Film Festival) in Berlin (2016). Worked in media coverage Video Documentation for Alfilm Festival (Arab Film Festival) in Berlin (2016). One of two Directors and editors in a short documentary film Called *Nebras* in Project Human for White Flux Art Production (2016).

SIRIA Tell him

di Osama Alhafiri
con Manar Yousef,
Jol Alholo, Tarek Alturk,
Amjad Mufleh, Saja Noori,
Loujain Moustafa,
Mohammed Diban,
Mohamad Alhalabi,
Mwaufak Aldaabal
Siria, 2016, 2'54"

When his vernal body touched the asphalt, it was light the spread in the space... Hasan Rabeh, a syrian dancer of algerian origin, escaped the war to lebanon in search of peace and better future, but live had its other plans. Broke and without official papers, away from family and rest, away he danced.

Jamal Alghailan

*conversa con il regista
e l'attrice Andrea Giostra,
Mohamed Munder
e Sabah Benziadi*

Jamal alghailan from Kingdom of Bharin. In 1997 I graduated from Higher institute of Dramatic art, Kuwait Direction and Acting as my Main subject. Soon after my graduation i started to do many stage dramas as well as number of short films on our National TV. I have been serving as Chairman of the committe of public relations and protocol at AWAL THEATER and Bahrain cinema club since 2002. I have produced 4 films for international film festivals.

BAHREIN A very private place

di Jamal Alghailan
con Fai Alsharqawi,
Sumayya
Bahrain, 2014, 16'

The main duty of a cleaner in a lavatory (a simple low job in the society), removing the wastes of various people keeping a complete silence of what she can see, she is working in a very private place and sometimes she is accused to be stolen something from someone, which in turn threatens her stay in work.



Fay Alshakawi

SALA DELL'ALBERO
SAB 27 - ore 17:00
SALA DEI PALCHI
DOM 28 - ore 17:00

SALA DELL'ALBERO
VEN 26 - ore 17:00



Asmae el Moudir
*conversano con la regista
Manel Belbachir
e Alfonso Scianguola*

Asmae el Moudir une jeune réalisatrice et monteuse. Je suis entrain de réaliser mon rêve de petite fille, je me suis souvent inspirée de mon entourage, des lieux où je passe, pour moi chaque être à une histoire que j'essaie de relater et d'y mettre un peu de mes ingrédients. J'essaie de tisser intelligemment des liens entre cet ensemble de faits, déjà réalisés dans mon imaginaire. L'école de documentaire m'a appris de rendre ma camera transparente pour pouvoir transmettre avec fidélité toutes mes images et mes émotions. Eu tant que jeune femme Marocaine, faire du cinéma est un choix que j'assume absolument, car j'ai toujours rêvé de raconter des histoires qui me fascinent, je travaille avec un regard subjectif avec une envie de casser le conventionnel; être devant la caméra est une chose, certes, qui fait rêver beaucoup de femmes, mais raconter l'histoire den ceux et celles qui jouent est un autre

SALA DELL'ALBERO
SAB 27 - ore 17:00
SALA DEI PALCHI
DOM 28 - ore 17:00



MAROCCO **Bout a bout**

di Asmae el Moudir,
Driss Karimi, Khadija Adly,
Ismail Chtioui,
Zouhair Banach,
Aziza Salmi,
Mohammed Bousbaa,
Belayd Akridis,
Mohammed Rida
Belboughali,
Najib Slimane
Marocco, 2015, 28'51"

Laarbi, un vieux projectionniste, travaille dans une salle de cinéma isolée dans la campagne et menacée de fermer. Son petit-fils, un garçon de 10 ans, découvre en rangeant les affaires de Laarbi, de vieux morceaux de pellicule qui vont transformer l'avenir de cette salle...



Abdulmohsen Almutairi

Abdulmohsen Almutairi is a director and writer in Al-Jazirah newspaper, who has directed and produced over 20 short, feature and documentary films, including the award-winning Sunrise/Sunset. He is currently an assistant editor in University of the Arts in Philadelphia, where he is also obtaining a BFA in Film. With his experience on the field in cinema in the Middle east, Abdulmohsen played a significant role in Saudi cinema. Almutairi also is Talashi Films co-founder, a Saudi filmmakers' group, founded in May 2008, consisting of a diverse group of people sharing a passion for cinema and collaborating to contribute to the Saudi film scene by producing a number of quality films each year.

SALA DELL'ALBERO
SAB 27 - ore 17:00



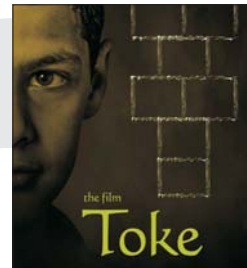
**IRAQ
Daesh Girl.**
La ragazza dell'ISIS
di Abdulmohsen Almutairi
Iraq, 2016, 11'39"

Daesh Girl tells the story of Sarah, a young woman drawn into a world of violence and treachery when her friend, Noorah, is abducted by Daesh and forced into servitude. The necessity of freeing Noorah forces Sarah to concoct a desperate scheme which will put her in the greatest possible danger, as she goes undercover to infiltrate one of the world's most ruthless and deadly extremist groups, with the aim of freeing her friend and killing her captors.



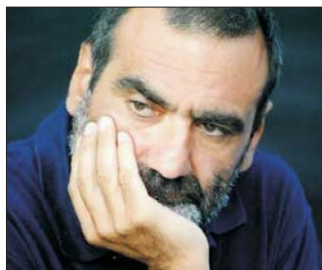
Hassan Kareem

Director and cinematography director, Bachelor of Film and Television 2016-2015, Faculty of Fine Arts, University of Babylon, participant in many international festivals and director of the filming of some movies adherent student graduation. Photography holds a diploma of Fellow of the American Association of Image.



**IRAQ
Toke**
di Hassan Kareem
Iraq, 2016, 3'

SALA DELL'ALBERO
VEN 26 - ore 18:00
SAB 27 - ore 23:15



Gianluca Arcopinto

Gianluca Arcopinto è un produttore cinematografico e regista italiano. Ha tenuto per molti anni corsi di Organizzazione della Produzione Cinematografica e Televisiva presso centri e università e ha prodotto i film di esordio di molti cineasti quali *Nemmeno il Destino* (2004), *Anime Nere* (2014), *Come Te Nessuno Mai* (1999). Gianluca Arcopinto è ampiamente riconosciuto (soprattutto dai giovani filmmaker) come uno dei più coraggiosi produttori indipendenti del Cinema Italiano.

Gianluca Arcopinto is an Italian producer and director, known for *Nemmeno il Destino* (2004), *Anime Nere* (2014), *Come Te Nessuno Mai* (1999). He is an expert of Film Production Management. He has been the producer of a number of debut film by Italian young directors, among which Eugenio Cappuccio and Gabriele Muccino. He will take part to Sciacca Film Fest presenting a series of films from Italian Independent directors.



Bangland

di Lorenzo Berghella
Italia, 2015, 60'

Un viaggio all'inferno di Bangland, cittadina di un'America dove Steven Spielberg, eletto presidente, ha dichiarato guerra al Mahaba, uno staterello africano, dando il via a una propaganda del terrore, secondo la quale chiunque non sia bianco è un potenziale terrorista. Alla vigilia delle elezioni presidenziali, che potrebbero porre fine all'amministrazione Spielberg, si incrociano le storie di Charlie Tucano e Tony Beretta, moderni inquisitori al soldo del telepredicatore Gold e di Loogie Boogie, strozzino irlandese. Il ventiquattrenne regista d'animazione pescarese, Lorenzo Berghella, debutta dopo i premi ottenuti con il suo primo corto *Too Bad*.

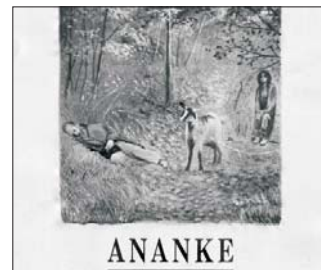
*Interviene il produttore
Gianluca Arcopinto*



Per un figlio

di Suranga Deshapriya
Katugampala
con Kaushalya Fernando,
Julian Wejeseekara, Nella Pozzerle
Italia, 2016, 74'

Provincia di una città del nord Italia. Sunita, una donna cingalese di mezz'età, divide le sue giornate tra il lavoro di badante e il proprio figlio adolescente. Quest'ultimo non ha un buon rapporto con sua madre. Fra di loro regna il silenzio. Il figlio, cresciuto in Italia, ha una cultura diversa da quella della madre, impegnata a lottare per vivere in un paese che non vuole sentire suo. La sua cultura e le sue tradizioni rischiano di essere annullate e dimenticate.



Ananke

di Claudio Romano
con Marco Casolino,
Solidea Ruggiero
Italia, 2015, 69'

Nella mitologia greca Ananke è la dea che rappresenta la personificazione e la potenza del destino. In un presente immaginario l'umanità si sta estinguendo a causa di una terribile pandemia. Una nuova forma di depressione virale induce al suicidio chi la contrae. L'unico modo per sfuggire alla morte è evitare gli esseri umani, fuggire, rimanere soli. Dopo un lungo peregrinare, un uomo e una donna trovano riparo in una casa isolata fra le montagne, lontani dalla società e dalle metropoli. Sperano di salvarsi adattandosi ad una vita primitiva ed essenziale, priva di nevrosi e contaminazioni tecnologiche. A far loro compagnia una capra di nome Ananke. Soli, ignari e in balia degli eventi, faranno i conti con l'ineluttabile.



Workshop sulla produzione cinematografica

Nel solco di una nuova strada aperta per lo Sciacca Film Fest, che in varie direzioni sta sempre più puntando sulla formazione indirizzata alle risorse umane e alle professionalità esistenti nel proprio territorio, si colloca questo workshop sulla produzione cinematografica all'interno dell'edizione 2016.

Affidandosi a due figure autorevoli e tra le più attive oggi in questo ambito: Massimo Arvat, coordinatore del progetto Italian Doc Screenings, e Gianluca Arcopinto, produttore e consolidato punto di riferimento del cinema indipendente in Italia. Il workshop si rivolge ai produttori emergenti siciliani per un momento di formazione e confronto che si preannuncia vivace e costruttivo.

Pur partendo da esperienze diverse l'uno dall'altro e seguendo ciascuno le modalità di intervento che gli sono proprie, i nostri due ospiti d'eccezione porteranno al Festival la loro esperienza e loro specifiche competenze di operatori del settore. L'obiettivo è fornire conoscenze e strumenti reali ai talenti esistenti tra produttori e filmmaker che in Sicilia non facilmente trovano possibilità di inserimento e crescita nel proprio settore ed al contempo lavorare su uno sviluppo del territorio regionale; sull'esempio illuminante che altre realtà, magari a noi vicine, hanno già da tempo messo in pratica.

Consequentemente si intende favorire la creazione di un network tra i vari soggetti al fine di stimolare aggiornamenti reciproci, collaborazioni, coproduzioni anche di livello internazionale.



Massimo Arvat, produttore cinematografico e coordinatore del progetto Italian Doc Screenings

Intervengono i produttori:

- **Gianluca Arcopinto**
- **Simonetta Amenta**
- **Mia Arfuso**
- **Eleonora Cordaro**

Batman v Superman. Dawn of Justice

di Zack Snyder
di Ben Affleck, Henry Cavill,
Amy Adams, Diane Lane,
Laurence Fishburne
USA, 2016, 151'

Mettete contro i due più grandi eroi del mondo e l'impensabile diventa inevitabile, assumendo la forma di un vero scontro sismico: Batman, il giustiziere mascherato, cavaliere delle tenebre e Superman, l'imbattibile alieno dello spazio, chi pensate possa vincere in un simile duello? *Batman v Superman: Dawn of Justice*, con Ben Affleck nel ruolo di Batman/Bruce Wayne e Henry Cavill in quello di Superman/Clark Kent nel primo film per il grande schermo che vede la presenza contemporanea dei due personaggi.

Alice attraverso lo specchio

di James Bobin
con Mia Wasikowska, Johnny Depp,
Helena Bonham Carter
USA, 2015, 113'

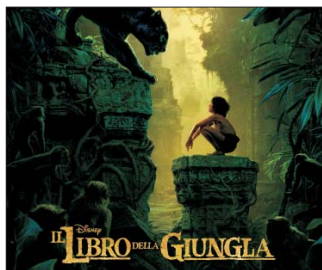
Alice Kingsleigh ha trascorso gli ultimi anni seguendo le impronte paterne e navigando per il mare aperto. Al suo rientro a Londra, si ritrova ad attraversare uno specchio magico che la riporta nel Sottomondo dove incontra nuovamente i suoi amici il Bianconiglio, il Brucaliffo, lo Stregatto e il Cappellaio Matto che sembra non essere più in sé. Il Cappellaio ha perso la sua Moltezza, così Mirana manda Alice alla ricerca della Chronosphere, un oggetto metallico dalla forma sferica custodito nella stanza del Grand Clock che regola il trascorrere del tempo. Tornando indietro nel tempo, incontra amici – e nemici – in diversi momenti della loro vita e inizia una pericolosa corsa per salvare il Cappellaio prima dello scadere del tempo.



Il Drago Invisibile *Pete's Dragon*

di David Lowery
con Oakes Fegley,
Bryce Dallas Howard,
Wes Bentley, Karl Urban,
Robert Redford
USA, 2016, 102'

Per anni il signor Meacham, un vecchio intagliatore di legno, ha affascinato i bambini della sua città raccontando le storie di un feroce drago che si nasconde nelle foreste del Pacific Northwest. Per sua figlia Grace, che lavora come guardia forestale, queste storie non sono altro che leggende, finché non incontra Pete. Pete è un misterioso bambino di dieci anni, senza casa né famiglia, che sostiene di vivere nella foresta insieme a un gigantesco drago verde di nome Elliott. Stando alle descrizioni di Pete, Elliott sembra estremamente simile al drago presente nei racconti del signor Meacham. Con l'aiuto dell'undicenne Natalie, figlia di Jack proprietario della segheria locale, Grace deciderà di scoprire la verità su Pete e sul suo incredibile drago.



Il libro della giungla

di John Favreau
con Neel Sethi,
Scarlett Johansson,
Bill Murray
USA, 2016, 106'

Basato sui racconti senza tempo di Rudyard Kipling e ispirato al classico d'animazione Disney, *Il Libro della Giungla* è un'epica avventura live action, che vede protagonista Mowgli, un cucciolo d'uomo cresciuto da una famiglia di lupi. Mowgli è costretto a lasciare la giungla quando la temibile tigre Shere Khan, segnata dalle cicatrici dell'uomo, giura di eliminarlo per evitare che diventi una minaccia. Costretto ad abbandonare la sua unica casa, Mowgli s'imbarca in un avvincente viaggio alla scoperta di se stesso, guidato dal suo severo mentore, la pantera Bagheera e dallo spensierato orso Baloo.



The legend of Tarzan

di David Yates
con Alexander Skarsgård,
Margot Robbie,
Samuel L. Jackson
USA, 2016, 110'

Sono passati molti anni da quando l'uomo, una volta conosciuto come Tarzan ha lasciato la giungla africana per tornare ad una vita imborghesita come John Clayton III, Lord Greystoke, con al suo fianco l'amata moglie Jane. Invitato a tornare in Congo per servire da emissario commerciale del Parlamento, ignora di essere una pedina in una convergenza mortale di avidità e vendetta ordita dal capitano belga Leon Rom. Ma coloro che sono dietro il complotto omicida non hanno idea di cosa stanno per scatenare.



L'Era Glaciale. In rotta di collisione

di Mike Thurmeier,
Galen T. Chu
con Claudio Bisio, Pino Insegno,
Lee Ryan, Massimo Giuliani,
Filippo Timi
USA, 2016, 100'

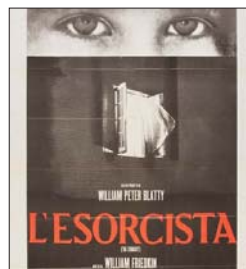
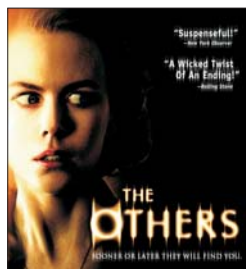
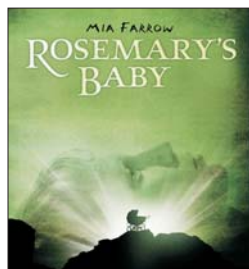
Sempre all'inseguimento della mitica ghianda, Scrat verrà catapultato nello spazio dove, accidentalmente, darà origine ad una serie di eventi cosmici che trasformeranno e minacceranno il mondo dell'Era Glaciale. Per salvarsi Sid, Manny, Diego e il resto del gruppo dovranno abbandonare la loro casa e intraprendere un'avventura ricca di comicità, viaggiando attraverso nuove terre esotiche e incontrando nuovi e coloratissimi personaggi.

SALA DELL'ALBERO
VEN 19 - ore 20:30-22:30

SALA DELL'ALBERO
SAB 20 - ore 20:30-22:30

SALA DELL'ALBERO
DOM 21 - ore 20:30-22:30

SALA DELL'ALBERO
LUN 22 - ore 18:00-20:30-22:30



Rosemary's Baby

di Roman Polanski
con Mia Farrow,
John Cassavetes,
Ruth Gordon,
Sidney Blackmer,
Maurice Evans
USA, 1968, 136'

Rosemary, sposata ad un attore di scarso successo, vede il marito diventare di colpo famoso. Il bambino della coppia è, a detta di chi l'ha assistita e del marito stesso, nato morto. Ma il caso porta Rosemary a scoprire una messa nera della quale un neonato, dai tratti demoniaci, è il protagonista. La donna comprende l'atroce verità: il marito ha ceduto il figlio in cambio del successo. Demoniaco o no, il bimbo è comunque suo figlio e Rosemary accetta di prendersi cura di lui.

The Others

di Alejandro Amenábar
con Nicole Kidman,
Alakina Mann,
James Bentley,
Fionnula Flanagan,
Christopher Eccleston
USA/Spagna/Francia/Italia,
2001, 104'

Grace è una vedova di guerra con due figli, Anne e Nicholas. Un giorno arrivano tre domestici e la donna mostra loro la casa ricordando che una porta non va mai aperta prima che sia chiusa l'altra. Ma i domestici conoscono l'abitazione, ci hanno già lavorato tre anni prima. C'è un segreto familiare: Anne e Nicholas dicono che da qualche tempo la mamma dà segni di instabilità. Grace manifesta una personalità molto rigida, mentre Anne afferma che in casa, oltre al fratello, c'è un bambino.

Non aprite quella porta

di Marcus Nispel
con Jessica Biel,
Jonathan Tucker,
Eric Balfour
USA, 2003, 98'

Il 20 agosto 1973 la polizia fu inviata nella fattoria isolata di Thomas Hewitt, ex scuoiatore in un mattatoio della contea di Travis, Texas. Quello che rinvenni all'interno della misteriosa residenza furono i resti massacrati di 33 vittime umane, una scoperta agghiacciante che scioccò e fece inorridire una nazione intera. L'assassino, noto come "Faccia di Pelle", indossava le grottesche maschere di carne delle proprie vittime e brandiva una motosega. Le autorità locali avrebbero in seguito sparato contro un uomo che indossava una maschera di pelle e avrebbero dichiarato di avere preso l'assassino. Negli anni successivi, tuttavia, molte persone si sarebbero fatte avanti per accusare la polizia di avere manomesso le indagini e di avere ucciso consapevolmente la persona sbagliata.

L'esorcista

di William Friedkin
con Ellen Burstyn,
Max von Sydow,
Linda Blair, Jason Miller,
Lee J. Cobb
USA, 1973, 121'

La giovanissima figlia di un'attrice mostra i sintomi di una malattia sconosciuta e preoccupante, che i medici non sono in grado di guarire. Una morte misteriosa e fenomeni inspiegabili spingono la madre a chiedere l'intervento di un prete. Costui si rende conto che la ragazzina è posseduta e, insieme ad un anziano collega, ricorre all'esorcismo: l'indemoniata guarisce ma il prete, posseduto a sua volta, si suicida. William Peter Blatty ha scritto un romanzo di successo su un caso di possessione avvenuto nel Maryland nel 1949 e ha accettato di curare la sceneggiatura del film, il primo (e anche il migliore) di una lunga serie. I trucchi cinematografici, rivisti a distanza di tempo, appaiono meno spettacolari e gli effetti sonori un po' patetici.

Suspiria

di Dario Argento
con Flavio Bucci,
Alida Valli, Stefania Casini,
Jessica Harper,
Miguel Bosé
Italia, 1977, 97'

Desiderosa di perfezionarsi, Suzy, una giovane americana, vola in Germania, all'Accademia di Friburgo, la più famosa scuola di danza in Europa. Vi arriva in una tempestosa notte di tregenda e scorge una ragazza che ne fugge. Poi suona invano al campanello dell'Accademia: non la fanno entrare. Così deve riprendere il suo taxi e andarsene altrove per la notte. Intanto, la fuggitiva, Pat, trova rifugio da un'amica, ma è ossessionata da qualcosa che non vuole spiegare. Una mano sconosciuta sbucca da oltre la finestra del bagno e truccida la ragazza, mentre l'amica cerca invano di entrare. Il mattino dopo, Suzy ci riprova e stavolta l'algida miss Tanner la accoglie con fredda cordialità e la presenta all'insegnante, madame Blanc. Questa le rivela la tragica sorte di Pat e la ammonisce a stare attenta alle amicizie.

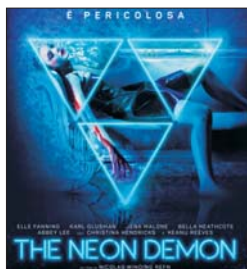
SALA DELL'ALBERO
MER 24 - ore 00:30

SALA DELL'ALBERO
GIO 25 - ore 00:30

SALA DELL'ALBERO
VEN 26 - ore 00:30

SALA DELL'ALBERO
SAB 27 - ore 00:30

SALA DELL'ALBERO
DOM 28 - ore 00:30



The Neon Demon
di Nicolas Winding Refn
con Elle Fanning,
Jena Malone,
Bella Heathcote,
Keanu Reeves
USA/Francia, 2016, 117'

Quando l'aspirante modella Jesse (Elle Fanning) si trasferisce a Los Angeles, la sua giovinezza e vitalità vengono fagocitate da un gruppo di donne ossessionate dalla bellezza e disposte ad usare ogni mezzo per prenderle ciò che ha.



Dio esiste e vive a Bruxelles
di Jaco van Dormael
con Benoît Poelvoorde,
Yolande Moreau,
Catherine Deneuve
Belgio/Francia/
Lussemburgo, 2015, 113'

Una commedia surreale in cui Dio è un vero e proprio personaggio che vive a Bruxelles. Sulla terra però, Dio è un vigliacco, con una morale meschina ed è davvero odioso con la sua famiglia. Sua figlia, Ea, si annoia a casa e non sopporta di essere rinchiusa in un piccolo appartamento nell'ordinaria Bruxelles, fino al giorno in cui decide di ribellarsi contro il padre, entrare nel suo computer e trapelare al mondo intero la data fatale della loro morte. Improvvisamente tutti cominciano a pensare a cosa fare con i giorni, i mesi, e gli anni che hanno ancora a disposizione...



Sole alto
di Dalibor Matanić
con Dado Cosić,
Goran Marković,
Lukrecija Tudor,
Mira Banjac
Croazia/Serbia/Slovenia,
2015, 123'

Sole alto racconta l'amore fra un giovane croato e una giovane serba. Un amore che Matanić moltiplica per tre volte nell'arco di tre decenni consecutivi: stessi attori (Tihana Lazović è affiancata dal bravo Goran Marković) ma coppie diverse. I paesaggi sono utilizzati come orizzonti emotivi, prima ancora che geografici, e gli stessi attori come simbolo di ciclicità. I due ragazzi, invece, no: i due ragazzi non possono essere gli stessi, perché i loro vent'anni sono cristallizzati dentro una giovinezza, innocente e fragile, che ci parla (anzi: che ci deve parlare) di ieri, di oggi e, soprattutto, di domani.



La memoria dell'acqua
di Patricio Guzmán
Cile/Francia/Spagna,
2016, 82"
sottotitoli in italiano

Un bottone di madreperla incrostatato nella ruggine di una rotaia in fondo al mare: è una traccia dei desaparecidos di Villa Grimaldi a Santiago, il grande centro cileno di detenzione e tortura sotto la dittatura di Pinochet. Un fiume che scorre e il tintinnio delle cascate: è la canzone dell'acqua alla base della cultura dei Selknam, popolazione nativa sudamericana trucidata dai colonizzatori. Due massacri, e la memoria dell'acqua: sono le chiavi narrative per raccontare la storia di un Paese e delle sue ferite ancora aperte, per percorrere il Cile e la sua bellezza, il Cile e la sua violenza.



Perfect Day
di Fernando León de Aranoa
con Benicio Del Toro,
Tim Robbins,
Olga Kurylenko
Spagna, 2015, 105'

Perfect Day è una commedia capace di raccontare la guerra con le armi dell'ironia e del divertimento. I protagonisti di questa movimentata avventura sono quattro operatori umanitari impegnati nei Balcani nel 1995, a guerra appena finita. La loro missione è rimuovere un cadavere da un pozzo, per evitare che contamini l'acqua della zona circostante. La squadra, guidata dal carismatico Mambur, comprende Sophie, ingenua idealista appena arrivata dalla Francia, la bella e disinibita Katya e l'incontenibile B, volontario di lungo corso e allergico alle regole. Dopo una rocambolesca serie di eventi, i quattro capiranno che si tratta di un compito più difficile del previsto, in un paese in cui anche trovare una corda può diventare un'impresa impossibile.



Franco Accursio Gulino

Franco Accursio Gulino nasce a Sciacca nel 1949. Numerosi sono i riconoscimenti nazionali e internazionali e le mostre personali e collettive. Nel 1997 espone a New York nella mostra personale *Design and the Embalmer* presentata da Gioacchino Lanza Tomasi. Del 2003 è la mostra personale *In medio stat virtus* realizzata alla Fondazione Orestyadi di Gibellina. Nel 2011, nell'ambito delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità, viene invitato a Nairobi a rappresentare l'arte italiana contemporanea con la mostra personale *Camminanti*. Nel 2012 espone a Roma nella mostra collettiva *PPP. Una polemica inversa. Omaggio a Pier Paolo Pasolini*. Nel 2015 viene invitato ad esporre nella mostra *Eolie 1950/2015. Mare Motus. L'isola nell'arte contemporanea dalla Sicilia al Cile* e la GAM di Palermo gli dedica la mostra antologica dal titolo *Memorie. Ritratto d'artista*. Negli anni, la continua ricerca artistica lo ha condotto a sperimentare anche nell'ambito del linguaggio poetico e cinematografico. Su di lui sono stati realizzati documentari e video d'arte presentati in diverse città europee. Per l'artista hanno scritto, tra gli altri, Carlo Bertelli, Achille Bonito Oliva, Paolo Flores d'Arcais e Gianluca Ranzi.

PITTURA - Tre artisti e sei poesie sul dipingere in un cortometraggio

Saranno presenti il regista Alfonso Veneroso, l'autore Franco Accursio Gulino, il compositore Ivan Segreto; modererà l'evento Giuseppe Chiappisi

Pittura

di Alfonso Veneroso, Franco Accursio Gulino; regia Alfonso Veneroso; sceneggiatura Alfonso Veneroso; testi poetici originali Franco Accursio Gulino; musiche originali Ivan Segreto; camera Francesco Carlino; opere pittoriche di Franco Accursio Gulino; con Alfonso Veneroso (il pittore del sogno), Franco Accursio Gulino (il pittore poeta), Giulia Gulino, Viviana Gulino, Giusi Gullo, Primo Veneroso sr., Primo Veneroso jr. *Italia, 2016, 15'*

Il cortometraggio *Pittura* nasce dal desiderio di Franco Accursio Gulino di fare collaborare tre artisti sassinesi: Franco stesso, autore delle opere e delle sei poesie che hanno ispirato questa operazione artistica, Alfonso Veneroso che ha curato la regia, la recitazione e la sceneggiatura e Ivan Segreto, autore delle musiche. Parole, immagini e note unite per uno sguardo sull'anima del pittore.

Raccomandata di ferro

scritto e diretto da Franco Accursio Gulino; con Anita Lorefice; fotografia e montaggio Nino Sabella; musiche originali di Accursio Antonio Cortese; assistente alla camera Giampiero Scaduto; *Mosè* di Franco Accursio Gulino; si ringrazia Don Carmelo Lo Bue per la gentile collaborazione *Italia, 2016, 3'11"*

Mosè, simbolo della legge e dei profeti, osserva stupito le intenzioni di una donna di Sicilia che si rivolge direttamente a Dio per raccomandare se stessa. Dietro la pretesa della donna di avere Dio al proprio servizio, culminante in un gesto ai limiti della bestemmia, emerge anche una denuncia della condizione di marginalità della donna, che, sola e in una chiesa deserta, è costretta a ricordare a Dio la sua esistenza troppe volte violata da prepotenza e omertà.

Spazio Aulino

La Casa Editrice Aulino è nata nel 1995, dopo l'esperienza maturata dal titolare pubblicando un settimanale locale. Da sempre lettore attento alle pubblicazioni locali, Gianmarco Aulino ha creato una struttura editoriale per valorizzare la produzione di testi, ricerche, narrativa, poesia ed altro, di Sciacca e di tutto l'hinterland, troppo spesso sacrificata con piccole edizioni senza alcuna circuitazione, soprattutto nei canali tradizionali della diffusione, ossia librerie ed edicole.

La Casa Editrice Aulino si occupa da alcuni anni dell'organizzazione del Premio Letterario Nazionale "Ignazio Russo".

L'idea di realizzare un premio letterario che possa ricordare la figura e l'opera di Ignazio Russo (1928-1980) nasce dall'esigenza di valorizzare il patrimonio che il poeta sassinese ha lasciato alla comunità e nello stesso tempo di stimolare la crescita culturale del territorio attraverso la composizione poetica inedita in lingua italiana, in dialetto siciliano, della narrativa in lingua e della satira.



Omaggio a Pietro Germi. Racconti di un bimbo di Vincenzo Raso
Italia, 2016, 5'

Questo lavoro cinematografico è frutto di un lavoro di raccolta delle memorie di Vincenzo Raso, un uomo rimasto nel cuore quel bimbo di 8 anni che nel 1963 ha partecipato da comparsa alle riprese del film *Sedotta e abbandonata*. L'intero documentario, arricchito da un apporto fotografico e da inediti, ripercorre i luoghi delle riprese, mentre una voce fuori campo narrante guida lo spettatore nella ricostruzione fra ricordi e aneddoti.



ARENA GIARDINO
MER 24 - ore 22:30



Il vizio di leggere di Eolo Perfido
con Alba Mileto, Cosimo Blanda, Valentina Biagioli
Italia, 2013, 8'11"

«Io leggo per un sacco di motivi. Generalmente tendo a frequentare lettori e ho paura che, se smettessi di leggere, loro non vorrebbero più frequentare me (sono gente interessante e sanno un sacco di cose interessanti, ne sentirei la mancanza). Sono anche uno scrittore e ho bisogno di leggere per ispirarmi e per istruirmi e perché voglio migliorare, e solo i libri possono insegnarmi come. A volte, certo, leggo per scoprire delle cose: a mano a mano che invecchio, sento sempre di più il peso della mia ignoranza. Voglio sapere com'è questa o quella persona, vivere in un posto o in un altro. Amo quei dettagli sui meccanismi del cuore e della mente umana che solo la narrativa ci può illustrare, i film non si avvicinano abbastanza.» (N. Hornby)

ARENA GIARDINO
GIO 25 - ore 20:30



D'Amurusu paisi di Antonella Barbera, Fabio Leone
Italia, 2016, 7'43"

Raccontare l'amore in musica con i pupi di Mimmo Cuticchio: è *D'Amurusu paisi*, nato da una ricerca di Giuseppe Di Bella ed Enrico Coppola su vari autori della Scuola poetica siciliana del Duecento. Il soggetto e la storia del brano musicale sono narrati attraverso le immagini dei pupi animati ripresi nella loro cornice naturale, il teatro con il laboratorio in via Bara all'Olivella: un video in cui si racconta come da un immaginario "paese amoroso" partano le fitte trame di un amore divino che intrappola l'uomo in una rete crudele.

ARENA GIARDINO
VEN 26 - ore 20:30



Luca Vullo

È un autore, regista e produttore con base tra Londra, Los Angeles e la Sicilia. Vullo ha realizzato documentari d'impatto socio-antropologico, ben accolti a livello internazionale come il suo primo documentario sulla emigrazione italiana *Dallo Zolfo al Carbone (From Sulphur to Coal)* del 2008, candidato al David di Donatello e Globo d'Oro 2009. Il film ha un taglio storico e psicologico, focalizzato sulle conseguenze del patto italo-belga del 1946, e sulle vite dei minatori italiani in Belgio dopo la Seconda Guerra Mondiale. Nel 2011 Luca Vullo ha scritto, diretto e prodotto un documentario sulla gestualità italiana e siciliana in particolare, intitolato *La Voce del Corpo (The Voice of the Body)* che continua a ricevere una calorosa accoglienza a livello mondiale. Infatti, da diversi anni, prestigiose Università, Istituti Italiani di Cultura e associazioni culturali e scuole in tutto il mondo lo invitano a tenere workshop, lezioni, proiezioni e spettacoli sulla gestualità italiana, in qualità di esperto.

CORTILE ORQUIDEA
VEN 26 - ore 23:00



TEATRO
La Voce del Corpo. Comunicare senza parole
di Luca Vullo
durata 90'

La comunicazione non verbale tra stereotipi, storia, lingua e cultura. Conoscere e studiare i gesti e le espressioni del viso italiane diventa parte integrante dell'apprendimento linguistico e culturale del nostro paese. L'incontro con le altre culture ci permette di scoprire l'essenza dell'Italianità ma anche di analizzare come siamo visti all'estero e come comunichiamo in modo differente emozioni e pensieri. Luca Vullo, in qualità di ambasciatore della gestualità italiana nel mondo, grazie al confronto costante con altri paesi, ci racconta in modo esilarante aneddoti e segreti di questa straordinaria abilità del popolo italiano.



MOSTRE

EXTRA

EXTRA



MOSTRA 30 anni di Festival Cinematografico a Sciacca

31 anni fa (1985) a Sciacca, un gruppo di giovani operatori culturali immagina che l'allora crescita della città poteva passare attraverso un rassegna del cinema. Michele Ferrara e Nello Bongiorno sostenuti dalla giunta comunale del tempo, si affidano al compianto Lucio Parise, operatore culturale romano e, con l'aiuto di istituzioni pubbliche e imprese private, istituiscono il premio "Torre Macauda". A distanza di tempo una nuova e rinnovata edizione viene proposta nel 1991. Tanti giovani attori, navigati registi e raffinati intellettuali hanno dato lustro per due stagioni alla nostra città, sottolineandone la naturale vocazione di "città-set", attraverso le storie dei suoi abitanti che hanno contribuito a definire il ruolo e la funzione dell'identità siciliana all'interno della storia del cinema.

CORTILE ORQUIDEA
17-28 AGOSTO

MOSTRA DI PITTURA Tangage di Prudence Beretta

Fuori dal tempo e abitato dagli angeli, esploro l'attimo presente attraverso gli elementi che animano la mia vita: aria, acqua, fuoco, il vento, le montagne e gli uccelli si uniscono per formare una respirazione cosmica. Il colore e la materia sono gli strumenti che il mio corpo catalizza e trasmette, con il movimento, al giusto istante. Includo la riflessione meditativa per instaurare il dialogo con il frutto dei miei lavori, dipingo il suono, le emozioni percepite: avvenimenti di gioia e di dolore, condivisi con filosofia, tragedia e la divina forma umana. Il ribollire delle viscere della terra, il fluire dell'acqua. Lo sbocciare delle stagioni, mutazione permanente dei nostri ambienti che nutrono la mia fantasia. L'arte visionaria costituisce un'altra storia dell'arte: un viaggio affascinante dove l'alchimia della creazione rivela, attraverso il simbolo fondamentale di tutte le culture, delle corrispondenze segrete.

SALONE DEGLI SPECCHI
17-28 AGOSTO

CHECK-UP "SALUTEXPO" Scegli la salute e lei si farà viva

La cooperativa sociale Arcobaleno di Sciacca, nella cornice dello Sciacca Film Fest, organizza la manifestazione "Scegli la salute e lei si farà viva", all'interno della quale verrà presentato l'evento "SalutExpo": un check-up totalmente gratuito offerto alla cittadinanza che permette di valutare lo stato di salute delle persone misurando alcuni parametri fisiologici (peso, massa grassa, pressione sanguigna, glicemia, colesterolemia, ecc.).

Alla fine del percorso sarà allestita una degustazione.

CORTILE ORQUIDEA
MER 24 - ore 19:00

DEGUSTAZIONE DI VINI Cantina Corbera

Una storia tutta in divenire quella di Cantina Corbera che nasce nel 1971, all'indomani del tragico terremoto che, nel 1968, distrusse la Valle del Belice. Oggi più di 600 soci coltivano con cura 1700 ettari di vigneto posti sulle colline della Valle del Belice, tra i comuni di Santa Margherita di Belice, Montevago e Contessa Entellina, le stesse terre che ispirarono Giuseppe Tomasi di Lampedusa nella stesura del romanzo *Il Gattopardo*, il romanzo del 900 più tradotto al mondo. A partire dal 2000, la Cantina Corbera ha iniziato un doppio percorso finalizzato all'ottenimento di vini d'eccellenza; la modernizzazione degli impianti di pressatura, vinificazione e imbottigliamento da un lato ed una maggiore cura e controllo nella coltivazione dei vigneti e delle uve.

GIARDINO DEI LIMONI
17-28 AGOSTO

After Festival Vinoso Wine Bar

Esiste un locale a Sciacca particolarmente carino, ma non solo per via del suo stile certamente sobrio ed elegante, questo posto si distingue invece per il modo in cui viene gestito, per il modo in cui vengono accolti gli avventori, essi qui trovano professionalità, buon gusto, una grande varietà di vini e di cocktail senza parlare poi della bella gente che lo frequenta. Stiamo parlando del Wine Bar "Vinoso" il noto e rinomato locale di Sciacca, che si trova vicino il mare, in località Borgo Stazzone.

Ignazio Marino ne è il titolare, la sua simpatia e professionalità sono davvero il fiore all'occhiello di questo posto, gli avventori che si rivolgono a lui per ottenere un consiglio o una descrizione su una determinata bevanda o su qualche etichetta di vino con lui trovano davvero tutte le risposte.

Tutte le sere apertura fino a tarda notte

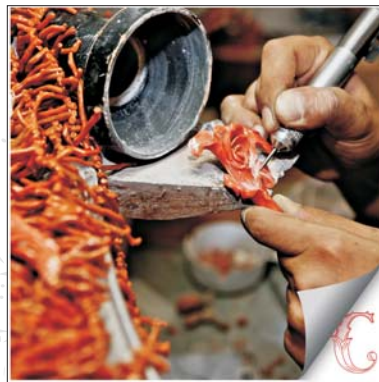
VINOSO WINE BAR
17-28 AGOSTO



Il Consorzio del Corallo di Sciacca nasce nel luglio del 2013 e si pone come obiettivi primari la tutela e la valorizzazione del Corallo di Sciacca.

Il Corallo di Sciacca è un tipo di corallo prevalentemente sub-fossile, l'unico corallo al mondo la cui pesca non uccide nessun organismo vivente, un corallo ecosostenibile che ha tonalità di colore diverse e uniche allo stesso tempo. Infatti, grazie al microclima eccezionale creatosi conseguentemente ai fenomeni vulcanici (vedi il caso dell'Isola Ferdinandanda nel 1831), vennero alla luce vaste estensioni di banchi di corallo che a causa dei frequenti terremoti ed alle eruzioni conseguenti, vennero strappati dalla roccia vulcanica e si depositarono sul fondo formando tre grandi giacimenti di corallo. Nel corso dei secoli, l'azione dei fanghi e dei gas vulcanici ne modificarono la struttura genetica, trasformando il Corallo Rosso del Mediterraneo (corallo rubrum) nello straordinario ed unico Corallo di Sciacca, che si distingue, appunto, per l'unicità delle tonalità di colore che vanno dall'arancio intenso al salmone-rosa pallido caratterizzato da macchie brunastre e talvolta nere proprio a testimoniare ed a certificare la sua origine vulcanica. Le tecniche di lavorazione di una materia cangiante come il corallo del Mediterraneo sono state tramandate nel tempo e trovano oggi negli artigiani del Consorzio degli interpreti eccezionali della tradizione siciliana capaci di coniugarla con la creatività individuale e il gusto contemporaneo.

Il Consorzio è depositario del marchio collettivo di tutela "Corallo di Sciacca" registrato presso il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ed intende rivendicare l'appartenenza e il legame con un territorio, quello di Sciacca, di cui si propone di valorizzare la storia e le tradizioni, salvaguardando in particolare l'eccellenza dell'artigianato locale che trova massima espressione nell'arte antica della lavorazione del corallo che oggi vanta il riconoscimento istituzionale dalla Regione Sicilia e della CCIAA "Premio Progresso Economico e Legalità". Da ormai quattro edizioni, il Consorzio è partner ufficiale dello Sciacca Film Fest e anche quest'anno presiederà alla cerimonia di premiazione, omaggiando i vincitori delle sezioni del Festival con un cadeau in corallo.



**Consorzio
Corallo
Sciacca**



Paolo Scanabissi

Nato a Bologna nel 1974, all'età di 5 anni ha fatto la sua prima esecuzione nei *Saggi della nonna* dalla quale ha avuto la formazione iniziale. Nel 1991 è divenuto allievo del Maestro Mostacci con il quale si è brillantemente diplomato nel 1996; ha ottenuto il massimo dei voti al Corso Triennale di Perfezionamento della Fondazione Arts Academy di Roma e presso la Scuola di Virtuosoismo dell'Accademia Superiore di Perfezionamento "Spilamberto Città d'Arte". Si è perfezionato con eminenti Maestri, fra i quali: Badura-Skoda, Ballista, Balzani, Berman, Crudeli, Giudici, Howard, Kaufmann, Krasowsky, Matsuyama, Mezzena, Moguilevsky, Oei-Ong, Petrushansky, Rattalino, Spiedel, Yablonskaya, Yamazaki, Vercambre, ecc. Nel 2006 ha conseguito brillantemente il Diploma Accademico di 2° Livello in Discipline Musicali Pianoforte presso il Conservatorio Statale "Buzzolla" di Adria, nel 2007 quello in Didattica della Musica presso il Conservatorio Martini di Bologna, e nel 2009 il Diploma Accademico di 2° Livello Formazione Docenti di Strumento Musicale presso il Conservatorio Martini di Bologna. Attualmente insegna Pianoforte presso l'I.C. "Dante Alighieri" Scuola secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale "I. Scaturro" a Sciacca.

CORTILE ORQUIDEA
GIO 25 - ore 23:00



CONCERTO The Immigrant. La musica a semplice servizio dell'immagine

The Immigrant di Charlie Chaplin fu pubblicato il 17 giugno del 1917. Fu poi restaurato nel 2012 presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata della Fondazione Cineteca di Bologna in collaborazione con Lobster Films e Film Preservation Associates. La musica è stata composta e diretta, per quell'evento, da Timothy Brock ed eseguita dall'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna nell'occasione del restauro di questo filmato. I brani musicali di questo compositore statunitense seguono pedissequamente il ritmo argomentativo e caratteriale delle immagini. Questo film muto, come si comprende nelle frasi precedenti, fu realizzato in origine senza alcun supporto musicale; ciò che contava per Charlie Chaplin era, probabilmente, lo scorrimento dell'immagine, che da sola dava completezza all'opera tutta, nel suo contesto argomentativo e psicologico. La serata all'interno di questa manifestazione sarà caratterizzata da un'esecuzione pianistica di brani, la maggior parte dei quali composti dallo stesso Chaplin, con la semplice funzione di commento al film. Va inoltre specificato che Charlie Chaplin, già attore e regista, era anche musicista e compositore.



CONCERTO Francesco Maria Martorana Chitarra ed altre corde pizzicate

Compagnia "Tango Disiu. Le Musiche dei Porti"

Artista del "2012 ICCN World Festival" UNESCO di Gangneung in Corea del Sud come capocompagnia di "TANGO DISIU. Le musiche dei Porti", il musicista siciliano ha intrapreso lo studio della chitarra all'età di nove anni per dedicarsi, nel tempo, alla pratica di strumenti a corda di tutto il mondo sviluppando una quotidiana continua ricerca di affinità e differenze culturali tra i popoli. La Compagnia è intitolata al disiu: al desiderio puro e alle musiche delle vie di mare del mondo, il mare che "unisce i Paesi che separa", in un distillato di tradizioni e sentimenti che onorano sopra ogni cosa il senso dell'incontro, ben raccontato fra le corde di strumenti pizzicati.

"La musica dell'incontro" ha un ricchissimo immaginario; vive nel tango rioplatense, nella melos della musica d'autore e popolare siciliana, nel blues, nel beat e nel rock, nel folk americano e nella chanson francese, nella bossa nova e nell'afrosamba del Brasile, nel rebetiko greco, nella grande canzone di Napoli, nel fado lisboeta e nel comune sentire che fluisce "per mare" fra queste musiche e le loro genti.

CORTILE ORQUIDEA
SAB 27 - ore 23:00



CONCERTO Ensamble "Ravish Ghat"

Nell'ambito musicale europeo degli anni '60 si comincia a diffondere l'uso di uno strumento musicale tipico della tradizione indiana: il Sitar.

Ciò avvenne grazie all'apporto di grandi della scena musicale rock e progressive, come gli Yes, i Rolling Stones, ma soprattutto grazie a George Harrison, chitarrista dei Beatles, il quale nella metà degli anni '60 divenne un profondo estimatore della cultura e della musica indiana. Conobbe, divenne allievo e collaborò artisticamente con Ravi Shankar, pilastro della musica classica indiana, con il quale organizzò un concerto di beneficenza per i profughi bengalesi: il *Concerto per il Bangladesh* (1971). Ravi Shankar fu la figura principale, fulcro e simbolo di questa apertura culturale nei confronti dell'oriente, per la generazione degli Hippies degli anni '70 e per quelle a venire.

L'Ensamble Ravish Ghat eseguirà dal vivo un repertorio di brani e canti della tradizione indiana più altri brani inediti.

Riky Ragusa: Sitar indiano
Elena Carlino: Voce
Gino Sanità: Chitarra e Mridangam
Lillo Carlino: Sitar indiano

CORTILE ORQUIDEA
DOM 28 - ore 23:00



MERCOLEDÌ 17 AGOSTO

SALA DEI PALCHI

ore 17:00 - Bill Summer School

SALA DELL'ALBERO - CINEMA IN 3D

ore 20:30 - Batman v Superman. Dawn of Justice

di Zack Snyder - *USA, 2016, 151'*

ARENA GIARDINO - SPAZIO ARENA: THE AMERICANS

ore 21:30 - The danish girl

di Tom Hooper - *USA, 2015, 120'*

SALA DELL'ALBERO - CINEMA IN 3D

ore 22:30 - Batman v Superman. Dawn of Justice

di Zack Snyder - *USA, 2016, 151'*

GIOVEDÌ 18 AGOSTO

SALA DEI PALCHI

ore 17:00 - Bill Summer School

SALA DELL'ALBERO - CINEMA IN 3D

ore 20:30 - Alice attraverso lo specchio

di James Bobin - *USA, 2015, 113'*

SALA DEI PALCHI - OMAGGIO A ETTORE SCOLA

ore 20:30 - Ridendo e scherzando. Ritratto di un regista all'italiana

di Paola Scola, Silvia Scola - *Italia, 2016, 81'*

ARENA GIARDINO - SPAZIO ARENA: THE AMERICANS

ore 21:30 - Il ponte delle spie

di Steven Spielberg - *USA, 2015, 141'*

SALA DELL'ALBERO - CINEMA IN 3D

ore 22:30 - Alice attraverso lo specchio

di James Bobin - *USA, 2015, 113'*

VENERDÌ 19 AGOSTO

SALA DEI PALCHI

ore 17:00 - Bill Summer School

SALA DEGLI ARCHI - INCONTRO CON L'AUTORE

ore 20:00 - Giovanni Volpe - Sul'amuri

di Giovanni Volpe - *Italia, 2016, 123'*

SALA DEI PALCHI - OMAGGIO A ETTORE SCOLA

ore 20:00 - Brutti sporchi e cattivi

di Ettore Scola - *Italia, 1976, 115'* - con introduzione di Raimondo Crociani

SALA DELL'ALBERO - CINEMA IN 3D

ore 20:30 - Il Drago Invisibile. Pete's Dragon

di David Lowery - *USA, 2016, 102'*

ARENA GIARDINO

ore 21:30 - Revenant. Redivivo

di Alejandro González Iñárritu - *USA, 2015, 156'*

SALA DELL'ALBERO - CINEMA IN 3D

ore 22:30 - Il Drago Invisibile. Pete's Dragon

di David Lowery - *USA, 2016, 102'*

SABATO 20 AGOSTO

SALA DEI PALCHI

ore 17:00 - Bill Summer School

SALA DEGLI ARCHI - INCONTRO CON L'AUTORE

ore 20:30 - FRANCO ACCURSIO GULINO: PASSANO ALL'ASTA I SOGNI

Pittura

di Alfonso Veneroso, Franco Accursio Gulino - *Italia, 2016, 15'*

Raccomandata di ferro

scritto e diretto da Franco Accursio Gulino - *Italia, 2016, 3'11"*

SALA DELL'ALBERO - CINEMA IN 3D

ore 20:30 - Il libro della giungla

di John Favreau - *USA, 2016, 106'*

SALA DEI PALCHI - OMAGGIO A ETTORE SCOLA

ore 20:30 - C'eravamo tanto amati

di Ettore Scola - *Italia, 1974, 125'*

ARENA GIARDINO - SPAZIO ARENA: THE AMERICANS

ore 21:30 - I caso spotlight

di Thomas McCarthy - *USA, 2015, 128'*

SALA DELL'ALBERO - CINEMA IN 3D

ore 22:30 - Il libro della giungla

di John Favreau - *USA, 2016, 106'*

DOMENICA 21 AGOSTO

SALA DEGLI ARCHI - SCIACCA CLASSIC FEST

ore 14:30 - Masterclass Pianoforte

SALA DELL'ALBERO - SCIACCA CLASSIC FEST

ore 16:30 - Masterclass Chitarra

SALA DEI PALCHI - SCIACCA CLASSIC FEST

ore 16:30 - Masterclass Chitarra

SALA DELL'ALBERO - CINEMA IN 3D

ore 20:30 - The legend of Tarzan

di David Yate - *USA, 2016, 110'*

SALA DEI PALCHI - OMAGGIO A ETTORE SCOLA

ore 20:30 - Che strano chiamarsi Federico

di Ettore Scola, Paola Scola, Silvia Scola - *Italia, 2013, 93'*

ARENA GIARDINO - SPAZIO ARENA: THE AMERICANS

ore 21:30 - The Hateful Eight

di Quentin Tarantino - *USA, 2015, 165'*

SALA DELL'ALBERO - CINEMA IN 3D

ore 22:30 - The legend of Tarzan

di David Yate - *USA, 2016, 110'*

LUNEDÌ 22 AGOSTO

SALA DEGLI ARCHI - SCIACCA CLASSIC FEST

ore 9:00 - Masterclass Pianoforte

SALA DELL'ALBERO - SCIACCA CLASSIC FEST

ore 9:00 - Masterclass Chitarra

SALA DEI PALCHI - SCIACCA CLASSIC FEST

ore 9:00 - Masterclass Chitarra

SALA DELL'ALBERO - CINEMA IN 3D

ore 18:00-20:30 - L'Era Glaciale. In rotta di collisione

di Mike Thurmeier, Galen T. Chu - *USA, 2016, 100'*

SALA DEI PALCHI - OMAGGIO A ETTORE SCOLA

ore 20:30 - Una giornata Particolare

di Ettore Scola - *Italia, 1977, 105'*

CORTILE ORQUIDEA - SCIACCA CLASSIC FEST

ore 21:00 - Concerto

ARENA GIARDINO - SPAZIO ARENA: THE AMERICANS

ore 22:30 - The Dressmaker. Il diavolo è tornato

di Jocelyn Moorhouse - *Australia, 2015, 118'*

SALA DELL'ALBERO - CINEMA IN 3D

ore 22:30 - L'Era Glaciale. In rotta di collisione

di Mike Thurmeier, Galen T. Chu - *USA, 2016, 100'*

MARTEDI 23 AGOSTO - Programma SFF 2016



SALA DEGLI ARCHI - SCIACCA CLASSIC FEST
ore 9:00 - Masterclass Pianoforte

SALA DELL'ALBERO - SCIACCA CLASSIC FEST
ore 9:00 - Masterclass Chitarra

SALA DEI PALCHI - SCIACCA CLASSIC FEST
ore 9:00 - Masterclass Chitarra

SALA DELL'ALBERO
ore 18:00 - Corti FICE

SALA DELL'ALBERO - DOCUMENTARI IN CONCORSO
ore 19:00 - Letter from an imaginary man
di Matilde De Feo - *Italia, 2015, 42'*

SALA DELL'ALBERO - DOCUMENTARI IN CONCORSO
ore 20:00 - La sedia di cartone
di Marco Zuin - *Italia, 2015, 16'*

SALA DEI PALCHI - INCONTRO CON L'AUTORE
ore 20:00 - Mario Balsamo
Mia madre fa l'attrice
di Mario Balsamo - *Italia, 2016, 78'*

SALA DELL'ALBERO - LUNGOMETRAGGI IN CONCORSO
ore 20:15 - Pericle il nero
di Stefano Mordini - *Italia, 2016, 105'*

CORTILE ORQUIDEA - SCIACCA CLASSIC FEST
ore 21:00 - Concerto

SALA DEI PALCHI - DOCUMENTARI IN CONCORSO
ore 21:30 - Sponde. Nel Sicuro Sole del Nord
di Irene Dionisio - *Italia/Francia, 2015, 60'*

SALA DELL'ALBERO - DOCUMENTARI IN CONCORSO
ore 22:00 - Il Solengo
di Alessio Rigo de Righi, Matteo Zoppis - *Italia/Argentina, 2015, 70'*

SALA DEGLI ARCHI - DOCUMENTARI IN CONCORSO
ore 22:00 - Magic Island
di Marco Amenta - *Italia, 2016, 74'*

ARENA GIARDINO - ARENA SHORT FILM
ore 22:30 - Pittura
di Alfonso Veneroso, Franco Accursio Gulino - *Italia, 2016, 15'*

ARENA GIARDINO - SPAZIO ARENA: THE ITALIANS
ore 22:45 - La pazza gioia
di Paolo Virzì - *Italia, 2016, 118'*

SALA DELL'ALBERO
ore 23:00 - Corti FICE (replica)

MERCOLEDÌ 24 AGOSTO - Programma SFF 2016



SALA DEGLI ARCHI - SCIACCA CLASSIC FEST
ore 9:00 - Masterclass Pianoforte

SALA DELL'ALBERO - SCIACCA CLASSIC FEST
ore 9:00 - Masterclass Chitarra

SALA DEI PALCHI - SCIACCA CLASSIC FEST
ore 9:00 - Masterclass Chitarra

SALONE DELLE GRATE -SCIACCA CLASSIC FEST
ore 15:00 - Masterclass Chitarra

SALA DELL'ALBERO - IN LINGUA ORIGINALE: LE REGARD INNOCENT
ore 17:00 - Cortometraggi

SALA DEGLI ARCHI - SCIACCA CLASSIC FEST
ore 17:30 - Concerto Pianoforte

SALA DELL'ALBERO - CORTOMETRAGGI IN CONCORSO
ore 18:00 - Cortometraggi Blocco A

SALA DELL'ALBERO
ore 19:00 - A Burning Dream
di Massimiliano Davoli - *Italia/Gran Bretagna, 2014, 60'*

SALA DEI PALCHI -DOCUMENTARI FUORI CONCORSO
ore 19:00 - Selinunte, città tra due fiumi
di Alessandra Ragusa, Antonino Pirrotta - *Italia, 2015, 22'*

CORTILE ORQUIDEA
ore 19:00 - CHECK-UP "SALUTEXPO". Scegli la salute e lei si farà viva

SALA DEI PALCHI - INCONTRO CON L'AUTORE
ore 20:00 - Giuseppe Di Bernardo
Anzul delle stelle
di Giuseppe Di Bernardo - *Italia, 2016, 44'*

SALA DELL'ALBERO - INCONTRO CON L'AUTORE
ore 20:30 - Roberto Andò
Le confessioni
di Roberto Andò - *Italia/Francia, 2016, 100'*

SALA DEGLI ARCHI - DOCUMENTARI FUORI CONCORSO
ore 20:30 - Separati in casa
di Lucio Luca - *Italia, s.d., 88'*

CORTILE ORQUIDEA - SCIACCA CLASSIC FEST
ore 21:00 - Concerto

SALA DEI PALCHI - CINEMA INVISIBILE
ore 21:30 - The Neon Demon
di Nicolas Winding Refn - *USA/Francia, 2016, 117'*

SALA DEGLI ARCHI - DOCUMENTARI IN CONCORSO
ore 22:00 - La compagna solitudine
di Davide Vigore - *Italia, 2015, 53'*

SALA DELL'ALBERO - LUNGOMETRAGGI IN CONCORSO
ore 22:30 - Fiore
di Claudio Giovannesi - *Italia, 2016, 110'*

ARENA GIARDINO - ARENA SHORT FILM
ore 22:30 - Raccomandata di ferro
scritto e diretto da Franco Accursio Gulino - *Italia, 2016, 3'11"*

ARENA GIARDINO - SPAZIO ARENA: THE ITALIANS
ore 22:40 - Lo chiamavano Jeeg Robot
di Gabriele Mainetti - *Italia, 2015, 112'*

SALA DELL'ALBERO - AFTER HOURS
ore 00:30 - Rosamary's Baby
di Roman Polanski - *USA, 1968, 136'*



SALA DEI PALCHI - OMAGGIO A KIAROSTAMI

ore 16:00 - Abbas Kiarostami

Il sapore della ciliegia

di Abbas Kiarostami - *Iran, 1997, 98'*

SALA DELL'ALBERO - IN LINGUA ORIGINALE: LE REGARD INNOCENT

ore 17:00 - Cortometraggi

SALA DEI PALCHI - RETROSPETTIVA TOGNAZZI MARIA SOLE TOGNAZZI

ore 18:00 - Passato prossimo

di Maria Sole Tognazzi - *Italia, 2002, 90'*

SALA DELL'ALBERO - CORTOMETRAGGI IN CONCORSO

ore 18:00 - Cortometraggi Blocco B

SALA DEGLI ARCHI - CINEMA INDIPENDENTE ITALIANO:

QUATTRO NUOVE PRODUZIONI PRESENTATE DA GIANLUCA ARCOPIANTO

ore 18:00 - Per un figlio

di Suranga Deshapriya Katugampala - *Italia, 2016, 74'*

SALA DELL'ALBERO - DOCUMENTARI IN CONCORSO

ore 19:00 - Loro di Napoli

di Pierfrancesco Li Donni - *Italia, 2015, 69'*

CORTILE ORQUIDEA - LETTERANDO IN FEST ESTATE

ore 19:30 - Lidia La Marca

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Dottor Cibo

di Lidia La Marca - *Edizioni A.D.V., 2016*

conversa con l'autrice Massimo D'Antoni

SALA DEI PALCHI - INCONTRO CON L'AUTORE

ore 20:00 - Giuseppe Schillaci

ANTEPRIMA NAZIONALE

L'ombra del Padrino. Ricerche per un film

di Giuseppe Schillaci - *Italia/Francia, 2015, 52'*

GIARDINO DEI LIMONI

ore 20:00 - Ninni Bruschetta

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Manuale di sopravvivenza dell'attore non protagonista

di Ninni Bruschetta - *Fazi Editore, 2016*

conversa con l'autore Francesco Calogero

SALA DELL'ALBERO - LUNGOMETRAGGI IN CONCORSO

ore 20:15 - La casa delle estati lontane

di Shirel Amitay - *Francia/Israele, 2016, 91'*

SALA DEGLI ARCHI - CINEMA INDIPENDENTE ITALIANO:

QUATTRO NUOVE PRODUZIONI PRESENTATE DA GIANLUCA ARCOPIANTO

SALA DEGLI ARCHI

ore 20:30 - Gianluca Arcopinto

Bangland

di Lorenzo Berghella - *Italia, 2015, 60'*

Interviene il produttore Gianluca Arcopinto

ARENA GIARDINO - ARENA SHORT FILM

ore 20:30 - Il vizio di leggere

di Eolo Perfido - *Italia, 2013, 8'11"*

ARENA GIARDINO - INCONTRO CON L'AUTORE

ore 21:00 - Alessandro Piva

Milionari - SPAZIO ARENA: THE ITALIANS

di Alessandro Piva - *Italia, 2014, 104'*

SALA DEI PALCHI - CINEMA INVISIBILE

ore 21:30 - Dio esiste e vive a Bruxelles

di Jaco van Dormael

Belgio/Francia/ Lussemburgo, 2015, 113'

SALA DELL'ALBERO - DOCUMENTARI IN CONCORSO

ore 22:00 - Due Sicilie

di Alessandro Piva - *Italia, 2016, 62'*

SALA DELL'ALBERO - CORTOMETRAGGI IN CONCORSO

ore 23:00 - Cortometraggi Blocco A (replica)

CORTILE ORQUIDEA - CONCERTO

ore 23:00 - The Immigrant.

La musica a semplice servizio dell'immagine

SALA DELL'ALBERO

ore 00:30 - The Others

di Alejandro Amenábar - *USA/Spagna/Francia/Italia, 2001, 104'*



SALA DEI PALCHI - OMAGGIO A MICHAEL CIMINO

ore 16:00 - Michael Cimino

I cancelli del cielo

di Michael Cimino - *USA, 1980, 149'*

SALA DELL'ALBERO - IN LINGUA ORIGINALE: LE REGARD INNOCENT

ore 17:00 - Cortometraggi

SALA DEI PALCHI - RETROSPETTIVA TOGNAZZI MARIA SOLE TOGNAZZI

SALA DEGLI ARCHI

ore 18:00 - Ritratto di mio padre

di Maria Sole Tognazzi - *Italia, 2010, 87'*

SALA DELL'ALBERO - CORTOMETRAGGI IN CONCORSO

ore 18:00 - Cortometraggi Blocco C

SALA DELL'ALBERO - DOCUMENTARI IN CONCORSO

ore 19:00 - Racconto di una strage

di Gaetano Di Lorenzo - *Italia, 2016, 41'*

SALA DEI PALCHI - INCONTRO CON L'AUTORE

ore 20:00 - Egidio Termine

Il figlio sospeso

di Egidio Termine - *Italia, 2016, 90'*

GIARDINO DEI LIMONI

ore 20:00 - Workshop sulla produzione cinematografica

SALA DELL'ALBERO - LUNGOMETRAGGI IN CONCORSO

ore 20:15 - Appena apro gli occhi. Canto per la libertà

di Leyla Bouzid - *Francia/Tunisia, 2016, 102'*

Intervengono il Console della Tunisia Habiba Krimi e Andrea Giostra

SALA DEGLI ARCHI

ore 20:30 - Francesco Calogero

Seconda Primavera

di Francesco Calogero - *Italia, 2016, 108'*

ARENA GIARDINO - ARENA SHORT FILM

ore 20:30 - D'Amurusu paisi

di Antonella Barbera, Fabio Leone - *Italia, 2016, 7'43"*

ARENA GIARDINO - INCONTRO CON MARIA SOLE TOGNAZZI

ore 21:00 - Io e lei - SPAZIO ARENA: THE ITALIANS

di Maria Sole Tognazzi - *Italia, 2015, 97'*

SALA DEI PALCHI - CINEMA INVISIBILE

ore 21:30 - Sole alto

di Dalibor Matanic - *Croazia/Serbia/Slovenia, 2015, 123'*

SALA DELL'ALBERO - DOCUMENTARI IN CONCORSO

ore 22:00 - Sicily Jazz

di Michele Cinque - *Italia/USA, 2015, 73'*

SALA DEGLI ARCHI - DOCUMENTARI IN CONCORSO

ore 22:30 - Tà Gynaikēia. Cose di donne

di Lorenzo Daniele - *Italia, 2015, 52'*

SALA DELL'ALBERO - CORTOMETRAGGI IN CONCORSO

ore 23:15 - Cortometraggi Blocco B (replica)

CORTILE ORQUIDEA - SPETTACOLO

ore 23:00 - Luca Vullo

TEATRO

La Voce del Corpo. Comunicare senza parole

di Luca Vullo - *durata 90'*

SALA DELL'ALBERO - AFTER HOURS

ore 00:30 - Non aprite quella porta

di Marcus Nispel - *USA, 2003, 98'*

SABATO 27 AGOSTO - Programma SFF 2016



SALA DELL'ALBERO - IN LINGUA ORIGINALE: LE REGARD INNOCENT
ore 17:00 - Cortometraggi

SALA DELL'ALBERO - CORTOMETRAGGI IN CONCORSO
ore 18:00 - Cortometraggi Blocco D

SALA DELL'ALBERO - DOCUMENTARI IN CONCORSO
ore 19:00 - S Is for Stanley
di Alex Infascelli - *Italia, 2016, 58'*

SALA DEI PALCHI - INCONTRO CON L'AUTORE
ore 20:00 - Gianfranco Pannone
L'esercito più piccolo del mondo
di Gianfranco Pannone - *Città del Vaticano/Italia/Svizzera, 2015, 86'*

GIARDINO DEI LIMONI - LETTERANDO IN FEST ESTATE
ore 20:00 - Franco La Magna
PRESENTAZIONE DEL LIBRO
La sfinge dello Jonio. Catania nel cinema muto
di Franco La Magna - *Algra Editore, 2016*

SALA DELL'ALBERO - LUNGOMETRAGGI IN CONCORSO
ore 20:15 - Tra la terra e il cielo
di Neeraj Ghaywan - *India/Francia, 2015, 103'*

SALA DEGLI ARCHI - INCONTRO CON L'AUTORE
ore 20:30 - Giovanni Massa
Lo Sguardo della Banda
di Giovanni Massa - *Italia, 2015, 55'*

ARENA GIARDINO - ARENA SHORT FILM
ore 20:30 - Un'amore selvaggio
di Raffaele Viviani - *Italia, 1912, 23'*

ARENA GIARDINO - INCONTRO CON L'AUTORE
ore 21:00 - Luca Guadagnino
A Bigger Splash - SPAZIO ARENA: THE ITALIANS
di Luca Guadagnino - *Italia/Francia, 2015, 125'*

SALA DEI PALCHI - CINEMA INVISIBILE
ore 21:30 - La memoria dell'acqua
di Patricio Guzman - *Cile/Francia/Spagna, 2016, 82'*
sottotitoli in italiano

SALA DELL'ALBERO - DOCUMENTARI IN CONCORSO
ore 22:00 - Triokala
di Leandro Picarella - *talia, 2015, 75'*

SALA DELL'ALBERO - CORTOMETRAGGI IN CONCORSO
ore 23:15 - Cortometraggi Blocco C (replica)

CORTILE ORQUIDEA - CONCERTO
ore 23:00 - Francesco Maria Martorana Chitarra ed altre corde pizzicate
Compagnia "Tango Disiu. Le Musiche dei Porti"

SALA DELL'ALBERO - AFTER HOURS
ore 00:30 - L'esorcista
di William Friedkin - *USA, 1973, 121'*



SALA DELL'ALBERO - CORTOMETRAGGI IN CONCORSO
ore 18:00 - Cortometraggi Blocco D (replica)

SALA DEI PALCHI - RETROSPETTIVA TOGNAZZI MARIA SOLE TOGNAZZI
ore 18:00 - Viaggio sola
di Maria Sole Tognazzi - *Italia, 2013, 85'*

SALA DEGLI ARCHI - CINEMA INDIPENDENTE ITALIANO:
QUATTRO NUOVE PRODUZIONI PRESENTATE DA GIANLUCA ARCOPINTO
ore 18:00 - Ananke
di Claudio Romano - *Italia, 2015, 69'*

SALA DELL'ALBERO - IN LINGUA ORIGINALE: LE REGARD INNOCENT
ore 17:00 - Cortometraggi (replica) con ospiti

SALA DEI PALCHI - INCONTRO CON L'AUTORE
ore 20:00 - Vincent Navarra
Rayana
di Vincent Navarra - *Italia, 2016, 75'*

CORTILE ORQUIDEA - LETTERANDO IN FEST ESTATE
ore 20:00 - Franco Blandi
PRESENTAZIONE DEL LIBRO
Vittorio De Seta. Il poeta della verità
di Franco Blandi - *Navarra Editore, 2016*

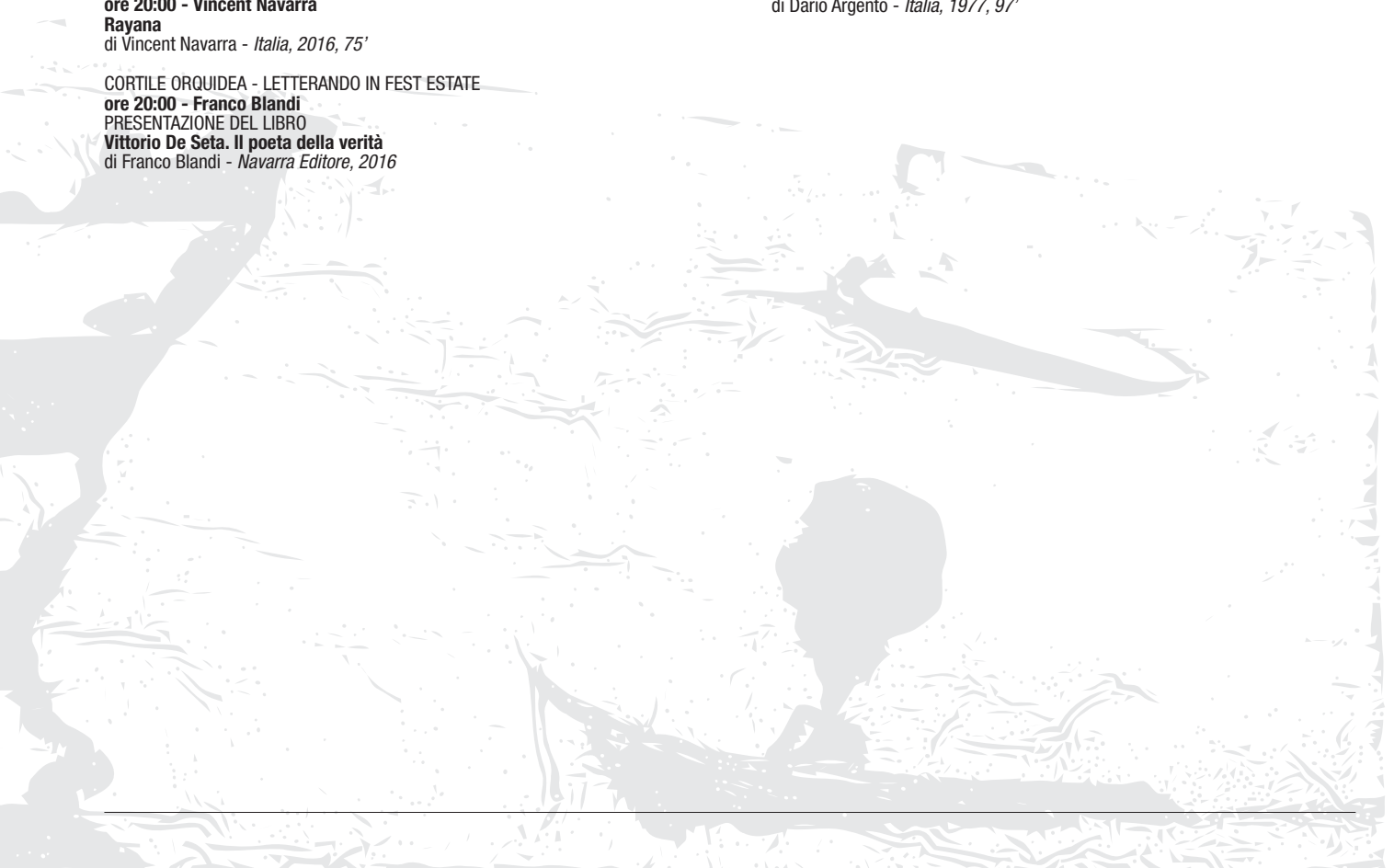
ARENA GIARDINO
ore 21:00 - Premiazione Concorsi, Premiazione Instant Movie e Proiezione

SALA DEI PALCHI - CINEMA INVISIBILE
ore 21:30 - Perfect Day
di Fernando León de Aranoa - *Spagna, 2015, 105'*

SALA DEGLI ARCHI - SPAZIO ARENA: THE ITALIANS
ore 23:00 - Perfetti sconosciuti
di Paolo Genovese - *Italia, 2016, 97'*

CORTILE ORQUIDEA - CONCERTO
ore 23:00 - Ensemble "Ravish Ghat"

SALA DELL'ALBERO - AFTER HOURS
ore 00:30 - Suspiria
di Dario Argento - *Italia, 1977, 97'*





Una produzione: Ass. Culturale “Il Cortile”
 con la collaborazione di “Vertigo srl”
 e Associazione Culturale “Terramatta”
Direttore artistico: Sino A. Caracappa
Produzione esecutiva: Davide Schittone
Programming assistants: Roberta Miliziano, Sandro Bono
Ufficio stampa: Giovanna Venezia, Giuseppe Caracappa
Ufficio stampa Mondo Arabo: Mahmoud Allam
Immagine grafica coordinata: Angelo Calabria
Web & Social Manager: Marco Barsalona
Segreteria: Luca Wagner
Responsabili proiezioni: Marco Barsalona, Rosario Drago
Trailer del Festival: Accursio Graffeo
Riprese video: Accursio Puleo, Vincenzo Lipari
Editing: Salvatore La Bella
Tecnico audio e luci: Alex Montalbano
Foto: Accursio Graffeo, Elena Costa
Crew: Accursio Lombardo, Damiano Sutura, Giuseppe Montalbano,
 Vincenzo Rabbio, Gianpaolo Soldano, Founé Diane, Alfonso Di Leo,
 Serena Sabella, Maria Teresa Cipolla, Martina Bivona

SEZIONI

Cortometraggi in Concorso: Sino Caracappa e Accursio Graffeo
Cinema Invisibile a cura di Associazione Culturale Terramatta
After Hours: Marco Barsalona e Davide Schittone
In lingua originale “Le regard innocent”: Sabah Benziadi
Omaggio a Ettore Scola: Raimondo Crociani, Joy Bongiorno
Omaggi a Abbas Kiarostami e a Michael Cimino: Sino Caracappa,
 Davide Schittone
Incontri con l'autore: Giacomo Martini, Franco Marineo,
 Fabrizio Della Costa, Cettina Russo, Alfonso Sciangula, Accursio Soldano,
 Andrea Giostra, Manel Belbachir
Mostra “30 anni di Festival Cinematografico a Sciacca”:
 a cura di Michele Ferrara
Fiera dell’editoria Arena Letteraria: Gianmarco Aulino



Sindaco e Giunta Comunale di Sciacca, Presidenza del Consiglio
 Comunale di Sciacca, Centro sperimentale di Cinematografia sede
 di Roma, Centro sperimentale di Cinematografia sede di Palermo,
 Grafimated Cartoon di Palermo

Algeria: Ministero della cultura Algeria,
 Ministro della cultura Dr. Azzedine Mihoubi .
Emirati Arabi Uniti: Fujairah Dr. Mohamed Alafkham
Doha Film institute: Shoroq Shaheen, Associazione culturale SABAH
Al Jazeera TV: Said Fares Daghman
Ministero della Cultura Arabia Saudita: Khaled Qammash,
 Faisal Mahmoud Zayyat, Suhail Tashkendi, Omar Bin-Mohamed Aljasser,
 Wail Zamzani
Dubai Film Festival: Salah Sermini

Alessandro Rais, Filippo Nalon, Enrico Chiesa, Giuseppe Colletti,
 Turi Dimino, Raul Moreira, Paolo Minuto, Calogero Segreto, Lorenzo Tondo,
 Tatiana Lioacono, Ivan Scinaro, Nino Buttitta, Giovanni Di Vita,
 Maria Luisa Santangelo, Ornella Gulino, Federica Di Biagio, Beppe Attene,
 Mimmo Di Noia, Mario Lorini, Gian Mauro Costa, Maria Lombardo,
 Massimo D’Antoni, Giuseppe Pantano, Abbas Mouat, Paolo Signorelli,
 Egidio Bernava, Deborah Sapienza, Cettina Emmi, Fabrizio Ammirata,
 Pietro Di Miceli, Leopoldo Sposato, Silvana Molino, Lidia Friscia,
 Mohamed Munder, Roberto Bassano, Cesare Fragnelli, Marion Klotz,
 Mario Mazzetti, Antonio Carlino, Riccardo Di Bella, Enzalba Messina,
 Liana Vullo, Marilena Barbera, Gori Sparacino, Francesca Capizzi,
 Rino Cammarata, Andrea Peraro, Valentina Gugliemi, Nicola Schittone,
 Ester Prestia, Domenico Catagnano, Filippo Cardinale, Giuseppe Mazza,
 Cosimo Barna, Joe Prestia, Beppe Manno, Francesco Puma,
 Ruggiero di Maggio, Totò Cascio, Samara Mulè, Mohamed Benbakreti,
 Marco Mustacchia, Irene Tummiolo, Pippo Graffeo,



Direzione Generale
MIB e Cinema



Agenzia per la Coesione Territoriale



Regione Siciliana
Assessorato Turismo Sport e Spettacolo
Ufficio Speciale per il Cinema e l'Audiovisivo

sensi
CONTEMPORANEI



siciliafilm
commission



Con il contributo
straordinario di:



• *Partner*



• *Media Partner*



• *Con il sostegno di*



Main Sponsor





Piazza Gerardo Noceto, SCIACCA (AG)
Tel./Fax 0925.87345 // Cell. 335.7306397
info@sciaccafilmmfest.it // press@sciaccacinema.it

 Sciacca Film Fest

www.sciaccafilmmfest.it

